



SBV Schweizerischer Bauernverband

USC Unione Svizzera dei Contadini

USP Union Suisse des Paysans

UPS Uniun Purila Svizra

2 0 0 5

rapporto

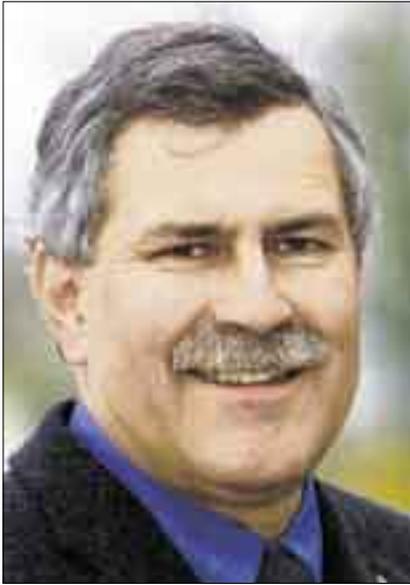
108^o annuale

Unione Svizzera dei Contadini
CH-5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11

Fax 056 441 53 48
e-Mail info@sbv-usp.ch
Sito internet www.sbv-usp.ch

Comunicato N. 232
Inserito speciale dell'«Agricoltore
Ticinese», 2 giugno 2006

Agire ma allo stesso tempo impedire



Hansjörg Walter



Jacques Bourgeois

«Quando soffia il vento del mutamento, alcuni ergono muri di protezione, altri mulini a vento» dice un vecchio detto cinese. Ma il mondo non è mai tutto bianco o tutto nero. Per questo motivo, l'agricoltura svizzera ha deciso di optare per entrambe le strategie. Da un lato la necessità di una protezione contro le forti raffiche di vento che altrimenti spazzerebbero via tutto. Dall'altro invece il vento del mutamento porta energia, innovazione e potenziale da sfruttare.

Uno sguardo all'anno appena trascorso rivela molto di cui rallegrarsi. L'intenso lavoro dell'Unione Svizzera dei Contadini è stato premiato con numerosi successi e due referendum confermativi. A metà settembre la libera circolazione delle persone è stata ampliata ai nuovi paesi dell'Unione Europea. Questo si traduce per l'agricoltura in una migliore possibilità di reclutamento della manodopera. A fine novembre la popolazione svizzera si è poi pronunciata a larga maggioranza a favore della moratoria di cinque anni per la manipolazione genetica. Questo dimostra ancora una volta che l'agricoltura svizzera, con il suo nuovo marchio d'origine «Suisse Garantie» senza OGM, è sulla strada giusta.

All'inizio dell'anno, grazie ad un'intensa azione di lobby, è stato possibile portare in Parlamento il tanto discusso rimborso dei dazi sui carburanti agricoli. Molta considerazione è stata data alla marcia di protesta indetta dall'Unione Svizzera dei Contadini contro la OMC (Organizzazione mondiale del commercio) da parte delle contadine e dei contadini norvegesi e svizzeri, che partita da Basilea, passando per le regioni interne della Svizzera è arrivata fino a Ginevra. A novembre infine, l'imponente dimostrazione di Berna, a cui hanno partecipato oltre 10 000 contadini, ha sicuramente rappresentato un punto cruciale nella storia dell'agricoltura svizzera. Le migliaia di campanacci assordanti si prefiggevano di richiamare l'attenzione del Consiglio federale, del Parlamento, delle autorità, dei media e della popolazione sulla difficile situazione dell'agricoltura. Al Consiglio federale e al Parlamento è stato consegnato un documento dove si faceva accenno in particolare alle grandi sfide, o meglio, ai pericoli attuali: politica agricola 2011, OMC e accordo di libero commercio. Ognuna di queste parole chiave si traduce in enormi perdite per l'agricoltura. E tutto questo nonostante le famiglie contadine oggi non navighino nell'oro e le loro riserve siano ormai in esaurimento. Nonostante l'enorme carico di lavoro, i contadini e le contadine guadagnano oggi dal 40% al 60% in meno del cittadino medio svizzero. Ulteriori riduzioni dei prezzi – e soprattutto gli ulteriori massicci abbassamenti dei prezzi risultanti dall'OMC, dall'accordo di libero commercio e dalla prima proposta di legge del Consiglio federale per la politica agricola 2011 – non sono sostenibili senza un'adeguata compensazione. La manifestazione di Berna

ha evidenziato chiaramente che, a queste condizioni, non esistono prospettive future per l'agricoltura e che le famiglie contadine si opporranno con tutte le proprie forze a un tale scenario.

La politica e anche l'Unione Svizzera dei Contadini sono impegnate anche in altri ambiti: negli ultimi anni i prezzi ai produttori sono calati del 25% mentre i prezzi ai consumatori finali sono comunque aumentati. E nonostante i contadini ricavino sempre meno dalla vendita dei propri prodotti, devono sborsare sempre più denaro quando vogliono acquistare macchinari, concimi, antiparassitari, mangimi o se desiderano fare un investimento. Come possono i contadini produrre ai prezzi dell'Unione Europea se devono loro stessi pagare prezzi svizzeri? Per affrontare questa situazione, anche il rapporto annuale 2005 dell'Unione Svizzera dei Contadini è stato dedicato alla problematica dei costi.

Dall'inizio delle riforme, l'agricoltura svizzera ha subito profondi mutamenti. Le famiglie contadine hanno reagito in modo eccellente, adeguandosi alle nuove condizioni. E l'introduzione di novità non sempre risulta negativa: la pressione sui prezzi, ad esempio, ha incentivato notevolmente la forza innovativa. I contadini si sono dovuti improvvisare imprenditori e lo sono anche diventati! Questo sviluppo non si è ancora completato – è necessario però che non sia forzato da un vento troppo forte, poiché in questo caso non rimarrebbero che detriti e macerie e la Svizzera perderebbe non solo la sua sovranità alimentare ma anche parte della qualità della vita e della sua attrattiva.

Quando sfoglierete questo rapporto annuale troverete ancora tanti altri ambiti in cui l'Unione Svizzera dei Contadini si trova impegnata nell'interesse delle famiglie contadine nazionali. E grazie ai nostri collaboratori impegnati all'interno degli uffici e degli organi competenti, riusciremo sicuramente ad ottenere anche nel prossimo anno piccoli e grandi successi! Per questo, come menzionato all'inizio, non perseguiamo una politica di totale chiusura o apertura, ma lavoriamo secondo il motto: agire ma allo stesso tempo impedire!



Hansjörg Walter
presidente



Jacques Bourgeois
direttore

Indice

| | |
|--|----|
| ■ Editoriale | 2 |
| ■ Il mercato nel 2005 | 4 |
| ■ Il lavoro dell'USC nel 2005 | 6 |
| ■ Dipartimento di economia e politica | 10 |
| ■ Comunicazione | 14 |
| ■ Sezione economia animale | 17 |
| ■ Sezione produzione vegetale | 18 |
| ■ Dipartimento affari sociali, formazione e servizi | 20 |
| ■ Sezione formazione | 23 |
| ■ Sezione AGROIMPULS | 25 |
| ■ Sezione Fiduciaria e Stime | 26 |
| ■ Dipartimento servizi interni | 27 |
| ■ Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura | 28 |
| ■ Organigrammi | 29 |
| ■ Organizzazioni associate | 30 |
| ■ Comitato direttivo dell'USC | 32 |
| ■ Camera dell'agricoltura dell'USC | 33 |
| ■ Assemblea dei delegati | 35 |
| ■ Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2006 | 36 |

Casa editrice: Schweizer Agrarmedien GmbH
Thunstrasse 78, 3000 Bern 15
Redazione: Hans Rüssli
Impaginazione: Nejna Gothuey

Il maltempo ha contraddistinto l'anno 2005

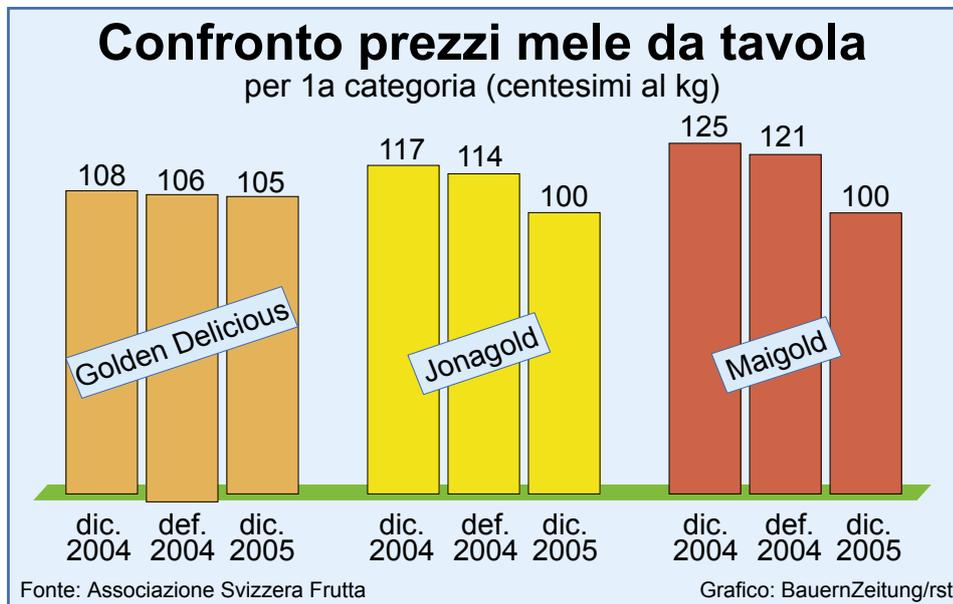
I capricci atmosferici dell'anno 2005 rimarranno nella memoria di molti svizzeri, poiché le abbondanti precipitazioni e il maltempo di fine agosto hanno segnato l'intera annata. Migliaia di aziende agricole sono state colpite, soprattutto nella Svizzera centrale e nell'Altopiano bernese. I danni causati dal maltempo non hanno però influito in modo considerevole sulla produzione agricola dell'intera Svizzera. Il raccolto di foraggio per l'anno 2005 è stato nella maggior parte delle località più che positivo, sia per quanto riguarda la qualità che per la quantità. I cantoni della Svizzera occidentale, ai piedi del versante meridionale del Giura, hanno sofferto per la siccità fino a giugno. La regione della bassa Engadina e le valli meridionali del Ticino sono state colpite dalla siccità estiva per la terza volta consecutiva. Nei pascoli alpini si è registrata una buona crescita di foraggio e in autunno i greggi hanno fatto ritorno a valle ben nutriti.

Minori raccolti nella produzione vegetale

La superficie coltivata a cereali panificabili è aumentata di nuovo; a causa di una resa per ettaro minore il raccolto di cereali panificabili è stato di 535000 tonnellate, un valore leggermente inferiore a quello dell'anno prece-

dente. Le coltivazioni di cereali da foraggio hanno dato un raccolto di 500000 tonnellate. La riduzione del prezzo soglia introdotta il 1° luglio pari a 3 franchi ogni 100 kg si è subito fatta sentire e ha portato ad un calo dei prezzi dei cereali. Il raccolto di colza per olio

Il raccolto di patate nel 2005 è rientrato nei valori medi, i prezzi si sono fermati al livello dell'anno precedente. Il contenuto di amido nelle patate ha in parte lasciato un po' a desiderare, rappresentando un problema per la produzione di chips e patatine fritte. La



Nel 2004 i prezzi di vendita delle mele hanno iniziato con valori troppo elevati, che sono stati in seguito ridotti. I prezzi di produzione per il raccolto 2006 sono stati stabiliti ad un livello più equo e dovrebbero essere raggiungibili.

alimentare si è aggirato intorno alle 54000 tonnellate, mentre quello per la produzione di biodiesel a circa 3000 tonnellate. Sono state raccolte 15000 tonnellate di semi di girasole e 4300 tonnellate di soia.

campagna delle barbabietole da zucchero è stata contrassegnata da un raccolto ridotto dall'alto contenuto di zucchero, che ha portato ad una produzione di zucchero maggiore rispetto all'anno precedente.

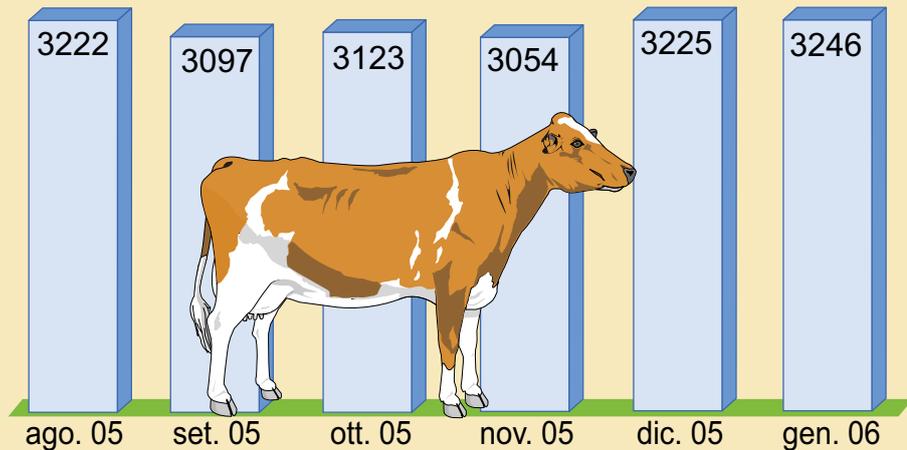


Nei cantoni di montagna, le intemperie tra il 21 e il 23 agosto hanno devastato intere vallate e in parte isolato il territorio, migliaia di case e stalle sono state evacuate. Il destino è stato duro con queste persone che hanno perso tutto ciò che avevano. I danni ammontano a centinaia di milioni di franchi. L'USC ha donato 10000 franchi a favore delle popolazioni colpite. Foto: Soccorso alpino svizzero

Per quanto riguarda le ciliegie, le continue precipitazioni proprio prima del raccolto principale hanno causato grosse perdite. Invece del previsto aumento del 20%, il raccolto del 2005 si è chiuso con un valore inferiore di circa il 20%. Il tempo prima umido e poi caldo ha causato nelle prugne l'insorgere di malattie quali avvizzimento e monilia e quindi a perdite di raccolto. Il raccolto delle mele da tavola e delle pere è stato superiore alla media, mentre la quantità delle mele da mosto si è rivelata inferiore di un terzo rispetto alla media degli anni precedenti. A fine novembre erano immagazzinate circa 5000 tonnellate di carote in più, pari al 10% in più rispetto all'anno precedente. Sempre in questo stesso periodo la quantità di barbabietole era del 10% superiore a quella del 2004. Le quantità delle restanti verdure da conservazione (se-

Prezzi vacche da reddito autunno/inverno 2005/06

Prezzi lordi medi alle aste, in franchi per capo, media di tutte le razze



Fonte: USC, Sezione economia animale

Grafico: BauernZeitung/rst

Il ricavo medio per i bovini da latte nell'inverno 2005/2006 è salito di circa 200 franchi a capo per la buona domanda nazionale ed estera in occasione delle aste.

dano, cavolo e cipolla) sono risultate minori di quelle di fine novembre 2004. La vendemmia del 2005 ha prodotto 100,1 milioni di litri di vino, valore chiaramente inferiore alla media del decennio (-16,9 mil.). Sono stati prodotti 47,9 milioni di litri di vino bianco e 52,2 milioni di litri di vino rosso, in totale circa il 14% in meno rispetto al 2004.

Prezzi più bassi sul mercato delle carni

Il mercato delle carni è stato segnato nell'anno 2005 da un abbassamento dei prezzi, in parte causato dalle modifiche nella regolamentazione delle importazioni. Mentre il prezzo di vendita delle carni da banco è risultato inferiore solo di poco ai valori dell'anno precedente, il livello dei prezzi delle vacche si è ridotto del 7%. Per i vitelli da macello si è invece osservato un aumento dei prezzi del 3,7%. Il mercato delle carni suine è stato caratterizzato da un calo nella domanda. Dopo una primavera e un'estate caratterizzata da valori altalenanti, il prezzo della carne dei

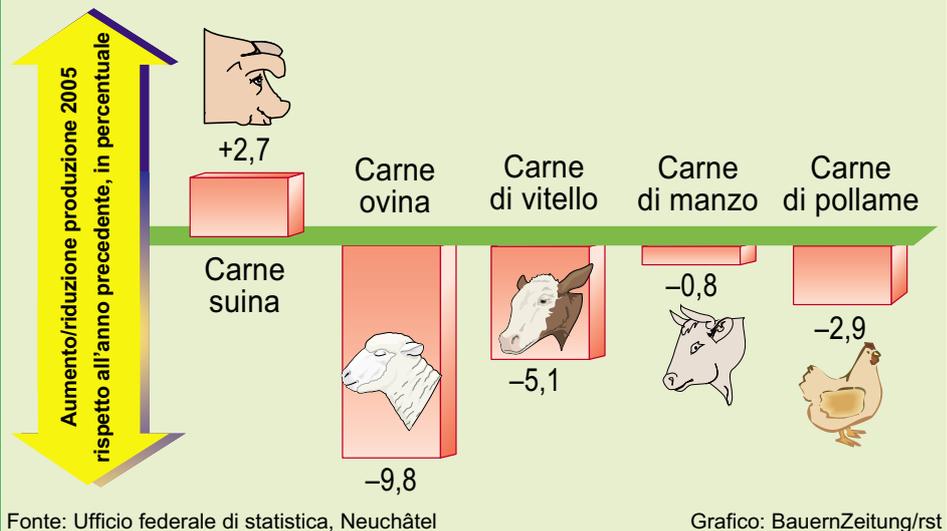
suini ha raggiunto in autunno il suo minimo storico con 3,55 franchi per un chilo di carne da macello.

Nel 2005 le forniture di uova dei produttori nazionali sono di nuovo diminuite del 2,5%

rispetto al 2004. Questo calo nella produzione ha fatto aumentare i prezzi dei produttori da circa 24 centesimi per pezzo a 26 centesimi. Da un lato, a causa del venir meno delle prestazioni nazionali col contingentamento doganale e dall'altro a causa della diffusione dell'influenza aviaria, il mercato del pollame ha vissuto momenti difficili. Nel 2005 la produzione nazionale è calata del 5,6% fino a raggiungere le 56500 tonnellate mentre la quantità delle importazioni è scesa fino a 41800 tonnellate circa, con un calo del 1,6%. I prezzi al produttore sono diminuiti del 2,2%.

Il mercato del latte si presenta stabile, principalmente per la crescita del mercato caseario (formaggi). La produzione di formaggio è aumentata del 3,3% e anche le esportazioni sono salite di circa il 2%. Per i produttori di latte la nuova diminuzione dei prezzi con effetto dal 1° maggio ha avuto tuttavia un effetto negativo.

Bilancio 2005 della produzione di carne



Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Grafico: BauernZeitung/rst

La produzione svizzera di carne, in calo, lo scorso anno è stata bilanciata da maggiori importazioni di carni di manzo e vitello.

Il lavoro dell'USC nel 2005

Il programma di attività per l'anno 2005 è stato approvato dall'Assemblea dei delegati (AD) l'11 novembre 2004. La tabella che segue elenca i 13 punti chiave, gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2005

Risultati raggiunti nel 2005

1. Realizzazione dei principi guida

Ancorare i principi guida nella società e nella politica.

Elaborare strategie per le diverse aree.

Sviluppare le prime misure concrete, ad es. allentamento delle restrizioni, misure nell'ambito della politica regionale.

I principi servono all'Unione Svizzera dei Contadini (USC) come guida per determinare le posizioni nelle singole aree di attività. Sulla base di questi principi e con l'apporto di importanti figure della politica agricola, l'Unione Svizzera dei Contadini ha elaborato una strategia con l'obiettivo di rafforzare l'agricoltura. Questa strategia comprende quattro livelli di intervento:

1. Rafforzamento della posizione sul mercato dei prodotti e dei servizi in Svizzera e nell'Unione Europea.
2. Miglioramento della redditività e aumento della produttività.
3. Sviluppo strutturale, misure sociali e rafforzamento degli spazi rurali.
4. Miglioramento del legame con società, politica e l'economia.

Per mettere in pratica questa strategia, l'USC ha elaborato una serie di misure da realizzare in futuro. Il modello è stato inviato alle organizzazioni partner e al settore nel suo insieme come allegato alla rivista «Agri» e «BauernZeitung».

2. Round negoziale di Doha dell'OMC

Difendere gli interessi dell'agricoltura svizzera nel corso delle trattative OMC e in particolare nell'elaborazione delle modalità.

Le Unioni dei Contadini dei diversi paesi si incontrano sempre con regolarità per scambiarsi informazioni e discutere di misure efficaci volte a influenzare le decisioni dei propri governi. Con la marcia da Oslo a Ginevra del luglio 2005 insieme ai contadini norvegesi, si è potuta sensibilizzare la popolazione europea e svizzera e migliorare la nostra posizione nella OMC. I rappresentanti del G10, del G33 e del Canada si sono incontrati alla fine di settembre per discutere eventuali alternative all'accesso al mercato.

Al congresso degli agricoltori europei tenutosi in ottobre è stata rilasciata una dichiarazione in cui si invitavano i governi a non mettere a rischio l'agricoltura multifunzionale dell'Europa. Questa dichiarazione ha avuto una forte eco a livello mondiale e, durante la conferenza dei ministri tenutasi ad Hong Kong nel mese di dicembre, le Unioni dei Contadini di ben 122 paesi hanno sottoscritto questa dichiarazione. Durante la conferenza, l'USC era giornalmente in contatto con la delegazione svizzera.

L'USC ha partecipato intensamente all'elaborazione del dossier OMC. Con la delegazione e il direttore Luzius Wasescha sono stati continuamente discussi i nuovi sviluppi. In occasione della manifestazione del 17 novembre a Berna l'USC ha consegnato al Consiglio federale un documento illustrativo delle richieste dell'agricoltura svizzera.

In collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura e il seco, stima dei possibili effetti sull'agricoltura svizzera delle proposte di liberalizzazione che sono state avanzate.

Le modalità per l'ulteriore liberalizzazione non sono ancora state discusse. La USC e l'Ufficio federale dell'agricoltura hanno messo a punto un modello che permette di esaminare gli effetti della liberalizzazione secondo i diversi scenari. Per ogni scenario sono in gioco circa 3 miliardi di franchi per l'agricoltura ogni anno. Il modello permette di esaminare nuove proposte e di adeguare la nostra posizione per una limitazione dei danni.

3. Effetto sull'agricoltura svizzera della politica agraria dell'UE e degli accordi bilaterali con l'UE

Ripercussioni dall'attuazione degli Accordi bilaterali I e II.

Gli Accordi bilaterali I sono messi in pratica di continuo. Entro il 2007 il mercato caseario sarà completamente liberalizzato. Grazie agli sforzi del settore caseario le esportazioni di formaggio nel 2005 sono aumentate di circa il 2,4% mentre le importazioni sono aumentate solo dello 0,2%. I singoli problemi riguardanti soprattutto le misure veterinarie, sono stati in gran parte risolti in seguito a consultazione con l'UE.

La convenzione sui prodotti agricoli lavorati, introdotta dagli Accordi bilaterali II, è entrata in vigore nel febbraio 2005. Grazie a questa convenzione si è potuta attuare con più efficienza la legge Schoggi, così che il livello dei mezzi finanziari previsti non fosse superato.

Stima dei possibili effetti sull'agricoltura svizzera della politica agraria dell'UE e dell'allargamento ai paesi dell'Est ed elaborazione di possibili misure.

L'USC ha esaminato costantemente gli effetti sull'agricoltura svizzera della politica agraria dell'UE e dell'allargamento ai paesi dell'Est. Con un modello di calcolo l'USC ha stimato gli effetti sull'agricoltura qualora l'accordo per il libero commercio con l'UE venisse ampliato.

Con il COPA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'Unione Europea) è stato sottoscritto un contratto di collaborazione volto a rafforzare la collaborazione e a creare un forum di discussione e scambio di informazioni.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2005

Risultati raggiunti nel 2005

4. Preparazione della politica agraria 2011 – Verifica del sistema dei pagamenti diretti

Elaborare ed esaminare le prime alternative per il sistema di pagamento diretto 2011 riveduto.

Un gruppo di lavoro si è occupato dell'esame del sistema dei pagamenti diretti in vigore e delle possibili varianti. Tra le altre cose è stata esaminata con cura, ad esempio, l'introduzione di un contributo regionale e per le aziende e un contributo diretto legato al lavoro. Le singole varianti sono state discusse ed analizzate con le organizzazioni membre. I partecipanti sono giunti alla conclusione che l'attuale sistema di versamento diretto presenta punti deboli pur dimostrandosi nel complesso efficace. Inoltre, l'introduzione di nuovi tipi di contributi porterebbe ad altri problemi. Si cerca comunque una nuova possibile impostazione del sistema di versamento diretto sullo sfondo del costante mutamento delle condizioni quadro.

5. Maggiore libertà d'azione per le aziende – allentamento delle restrizioni

Identificare le disposizioni che limitano la libertà d'azione delle aziende agricole e che sono causa di spese.

L'USC si è occupata in maniera esauriente della problematica dei costi nell'agricoltura e ha definito alcune possibili misure per l'abbassamento dei costi. Tra queste, ad esempio, la concessione di importazioni parallele, allentamento della legislazione in materia di pianificazione territoriale o il coordinamento dei controlli.

Presentazione alla Confederazione delle richieste relative all'allentamento delle restrizioni.

Le suddette richieste sono state presentate agli uffici federali competenti. Sono inoltre state create alleanze con diversi partner al fine di ottenere un interessamento a livello politico. L'USC ha poi redatto molte pubblicazioni sulla problematica dei costi, per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo politico in relazione a questo tema.

6. Politica regionale e sviluppo territoriale

Presa di posizione nei confronti della legge federale sulla nuova politica regionale (NPR).

Il 16 novembre 2005 il Consiglio federale ha approvato la nuova legge sulla politica regionale. A partire dal 2008 tutte le regioni avranno a disposizione ogni anno 70 milioni di franchi per il rafforzamento delle innovazioni e della competitività sul mercato. In primo piano sono iniziative, programmi e progetti per il rafforzamento delle regioni, come già illustrato nell'ambito del programma Regio+. L'USC ha avuto una serie di colloqui con la centrale di consulenza (agridea) per assicurarsi che l'agricoltura sia preparata sul primo programma pluriennale e sviluppi idee e progetti.

Verifica di misure aggiuntive nell'ambito delle spese di politica regionale.

Per rilevare i bisogni, l'USC ha elaborato un questionario per le organizzazioni membre.

Realizzare e portare avanti l'offensiva formativa «Activ Regional Creativ (ARC) – Brücken in die Zukunft» (attivo, regionale, creativo – ponti verso il futuro)

Il corso di aggiornamento formativo ARC si è tenuto sei volte nel 2004/05 (4 Svizzera tedesca, 2 Svizzera romanda). In totale hanno partecipato 89 contadine e contadini provenienti da 47 aziende. Le valutazioni di fine corso sono state positive.

Supporto ai lavori di preparazione del nuovo ordinamento territoriale.

In seguito al sondaggio del 2003, la strategia di apertura viene fortemente supportata. Grazie ad una tempestiva presa di posizione nei confronti della «piccola revisione» alla legge sulla pianificazione del territorio, alcuni punti sono stati portati avanti attivamente. Inoltre l'opinione generale è stata influenzata con presentazioni e articoli. Il messaggio fa sperare in una lieve apertura verso l'agricoltura produttiva e verso la paragricoltura.

7. Rafforzamento del mercato del latte

Esaminare e valutare il rapporto del Consiglio federale sull'elaborazione dell'ordinamento per il mercato del latte e le misure collaterali dopo l'abolizione del contingentamento del latte.

Il rapporto del Consiglio federale sull'ordinamento per il mercato del latte era parte del rapporto sulla presa di posizione nei confronti della politica agraria 2011. In quest'ambito l'USC si è espressa in accordo con i produttori svizzeri (PSL) sulle questioni specifiche relative alla produzione del latte. Ha invitato a mantenere le misure di supporto al mercato risultate efficaci. Inoltre è stato richiesto un regolamento per far fronte alla perdita del contingente aggiuntivo, venuto a meno con l'abolizione del contingentamento del latte.

Realizzare il pacchetto di misure elaborato dalla «task-force del latte» per il rafforzamento del mercato svizzero del latte.

L'USC si è impegnata inoltre ad impedire un ribasso eccessivo dei prezzi del latte. Per protestare contro le ingiuste riduzioni dei prezzi del latte nel 2005/2006 ha partecipato all'organizzazione di una manifestazione di protesta a Lucerna.

8. Suisse Garantie

Supportare l'introduzione del marchio Suisse Garantie in collaborazione con la Agro Marketing Suisse (AMS), le organizzazioni di produttori e di settore, il commercio e il commercio al dettaglio (grande distribuzione), nei settori latte, carne, uova, funghi da tavola, patate da tavola, zucchero, cereali e olio di colza.

Dopo la positiva introduzione sul mercato di Suisse Garantie e l'aumento di personale presso l'AMS, l'USC si è un po' fatta da parte. Rimane comunque coinvolta nelle attività ed ha rappresentanti in tutti i diversi gruppi di lavoro. Nel 2005 sono stati lanciati sul mercato sotto il marchio «Suisse Garantie» i seguenti nuovi prodotti: carne, latte, uova, patate da tavola, zucchero e funghi da tavola. Attualmente si sta lavorando per introdurre l'olio di colza col marchio «Suisse Garantie».

Coordinare le attività e la comunicazione tra le organizzazioni dei produttori e le organizzazioni di settore oltre al commercio al dettaglio (grande distribuzione).

In diversi progetti della comunicazione di base «Grazie, contadini svizzeri», è stata completata l'azione di integrazione del marchio Suisse Garantie.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2005

Risultati raggiunti nel 2005

9. Politica del mercato del lavoro, stranieri e sociale

Impiego nell'agricoltura di un numero sufficiente di forze lavoro qualificate.

Assicurare e migliorare le condizioni quadro per la previdenza professionale delle famiglie contadine.

L'USC si è impegnata a fondo nel referendum sull'ampliamento della libera circolazione delle persone nei nuovi stati UE, che ha ottenuto la maggioranza di sì.

Si è trattato di un passo importante verso l'impiego di forze lavoro adeguate nell'agricoltura svizzera.

L'USC ha potuto applicare modifiche decisive all'elaborazione dell'ordinamento 2 alla Legge federale sulla previdenza professionale (LPP), in considerazione delle esigenze dei liberi professionisti e delle famiglie contadine. Sono stati inoltre fatti alcuni importanti passi verso l'equa ripartizione tra i coniugi degli introiti comuni.

10. Miglioramento dell'accettazione della politica agricola

Tenere una conferenza per i media all'inizio del nuovo anno e presentare la relazione del 2004, così come linee di posizione nei confronti delle attuali questioni di economia e politica agricola.

Prendere tempestivamente posizione nei confronti dei temi rilevanti per l'agricoltura mediante rilascio di dichiarazioni, comunicati stampa, conferenze ecc. durante tutto l'arco dell'anno.

Intensificare i contatti con le associazioni economiche (economiesuisse, associazioni bancarie, associazioni commercianti ecc.), rendere nota la situazione dell'agricoltura e motivare la posizione dell'USC nelle diverse questioni.

Intensificare la gestione dei contatti con altre importanti organizzazioni (dei consumatori, animaliste, ambientaliste).

Discutere la politica agricola con le voci critiche.

Le conferenze annue del 2005 si sono svolte in una fattoria di Kestenholz (SO) per i media della Svizzera tedesca e a Rances (VD) per i media della Svizzera romanda. I media hanno illustrato su ampio fronte le esigenze e le richieste dell'agricoltura.

L'USC ha emesso circa 70 comunicati stampa e ha tenuto 10 conferenze o vi ha partecipato. Sono state rilasciate dichiarazioni sui diversi temi rilevanti per l'agricoltura.

Con la marcia dei contadini norvegesi e la manifestazione del 17 novembre sono state rese note all'opinione pubblica le esigenze dell'agricoltura.

L'USC ha preso posizione nei confronti di tutte le questioni rilevanti per l'agricoltura, in accordo con membri e organi del settore.

Nei diversi colloqui con i rappresentanti delle associazioni economiche sono state discusse le esigenze dell'agricoltura – in particolare in relazione alle trattative OMC. I rappresentanti delle USC hanno preso parte a conferenze e manifestazioni dell'economia e di Avenir Suisse.

In occasione del referendum sull'ampliamento della libera circolazione di persone con i paesi UE, l'USC ha collaborato con l'economia e ha costituito, insieme all'associazione di categoria, un comitato comune.

Per la Banca Nazionale Svizzera è stato organizzato un incontro di due giornate sul tema agricoltura.

Per l'iniziativa «senza OGM», approvata con il 57% dei consensi della popolazione svizzera, l'USC ha lavorato in stretta collaborazione con le organizzazioni dei consumatori e ambientali.

La collaborazione con i consumatori è stata portata avanti anche su temi quali importazioni parallele e accordo sul libero commercio con gli USA.

Si sono tenuti colloqui con personalità critiche nei confronti dell'agricoltura o esponenti dell'USC si sono incontrati con questi in occasione di importanti manifestazioni. Molti critici hanno rifiutato il dialogo.

11. Comunicazione di base per il successo delle vendite e un'immagine positiva

Nuova impostazione della campagna pubblicitaria «Grazie, contadini svizzeri». Sono state tenute in considerazione le crescenti critiche alla politica agraria. Vengono illustrati i prodotti dell'agricoltura svizzera e utilizzate le sinergie col marchio Suisse Garantie.

Svolgere i progetti previsti per la comunicazione di base – insieme alle organizzazioni partner, in particolare il servizio d'informazione agricolo (LID) e l'Agence d'information agricole romande (AGIR) – come campagne sui media (campagne pubblicitarie televisive, manifesti e volantini), lavoro con i media, brunch in fattoria, partecipazione ad eventi fieristici, scuola in fattoria (SchuB), ecc. Deve essere inoltre portata avanti l'intensa collaborazione con i settori membri.

Progetti speciali:

- Produzione di un nuovo spot televisivo
- Proseguimento della campagna pubblicitaria con manifesti su soggetti primaverili.
- Ulteriore impiego della presentazione «Natürlich fit – Cultivez votre santé».
- Completamento della comunicazione di base nazionale con misure integrative nei cantoni e nelle regioni.
- Stabilizzazione o aumento del numero di aziende per i brunch in fattoria.
- Rafforzamento della comunicazione verso la generazione più giovane e coordinamento di progetti scolastici.

In una presentazione concorrenziale per rinnovare la comunicazione di base è stata scelta una nuova agenzia in accordo con la ditta Burson-Marsteller AG, Berna.

I preparativi per il nuovo allestimento sono stati conclusi in modo che la nuova campagna possa essere lanciata nei primi mesi del 2006.

I progetti tradizionali sono stati proseguiti o ripetuti con successo. Di particolare rilievo è stata l'ultima ondata di spot pubblicitari, le partecipazioni ad eventi fieristici e il brunch del 1° agosto.

La collaborazione con i settori membri su progetti nazionale e su progetti complementari è stata intensa. Si è prestata particolare attenzione anche alla collaborazione con organizzazioni di agriturismo, con il servizio Landdienst e l'associazione dei lavoratori agricoli (aratori).

Si è rinunciato alla produzione di un nuovo spot televisivo in seguito al lancio della nuova campagna (si veda sopra). Per lo stesso motivo non sono state svolte nemmeno le campagne con i cartelloni pubblicitari. Di rilievo per la comunicazione di base – accanto agli spot televisivi sopra menzionati – è stata la partecipazione a 31 fiere e esposizioni in tutto il paese con il motto «Natürlich fit – Cultivez votre santé».

Nei cantoni, con il supporto di finanziamenti speciali, sono stati realizzati circa 40 progetti integrativi per la comunicazione di base.

Le aziende agricole che il 1° agosto hanno partecipato al brunch sono state tante quante quello dell'anno precedente, circa 450 fattorie.

Sono stati coordinati e organizzati progetti per la scuola e i giovani, con distribuzione di ausili didattici di diverso tipo.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2005

Risultati raggiunti nel 2005

12. Formazione professionale

Sviluppare il tirocinio professionale «contadino/e» (formazione di base) secondo la nuova legge sulla formazione professionale. Creare strutture che permettano di adempiere ai compiti di un'Organizzazione del mondo del lavoro (OdA).

Con la fondazione dell'OdA AgriAliForm, le organizzazioni di categoria e le professioni specifiche in campo agricolo hanno creato una base per collaborare insieme alla riforma delle proprie professioni e per rappresentarne adeguatamente le richieste. Le attività di riforma a livello di formazione di base si svolgono nella commissione indicata nel piano generale dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT. I lavori per il programma formativo, il nucleo del nuovo ordinamento sulla formazione, mettono in risalto i contorni dei nuovi tirocini professionali.

Rafforzare la collaborazione con altre associazioni di categoria mediante il forum professionale «Naturberufe».

La vetrina go-nature.ch è stata per la prima volta ampiamente utilizzata nel 2005, tra le altre cose, per promuovere le professioni legate alla natura in occasione di manifestazioni fieristiche regionali. Il progetto si basa sulla collaborazione tra le organizzazioni professionali regionali e gli enti formativi offerenti.

Stabilire gli esami di qualifica professionale e strutturarli secondo uno sviluppo modulare. Le disposizioni/istruzioni sugli esami di qualifica professionale devono essere aggiornate secondo la nuova legge sulla formazione professionale.

I nuovi ordinamenti per gli esami di qualifica professionale sono stati elaborati per l'intero territorio svizzero e presentati al BBT per l'approvazione a fine 2005. Entrambi i documenti servono come base per aumentare la qualità del sistema modulare sperimentato con un esame finale (solo per l'esame di qualifica professionale) per l'aggiornamento formativo nel settore dell'agricoltura. L'inserimento dei temi di economia aziendale all'interno dell'esame professionale rappresenta il punto più importante della riforma.

Influenzare le riforme del sistema di insegnamento delle scienze agricole (ricerca, formazione, consulenza).

La partecipazione alla conferenza regionale del forum svizzero di consulenza offre la possibilità di inserire nel dibattito sull'agricoltura le richieste della categoria professionale. L'offerta di aggiornamento formativo di ARC è un progetto con valenza per l'intera Svizzera a cura di enti formativi e associazioni di categoria. La formazione della personalità e l'aggiornamento su nozioni commerciali e imprenditoriali di contadini e contadine rappresenta qui l'obiettivo primario.

La discussione sullo sviluppo del dibattito è stata condotta anche all'interno dell'USC. In questo modo, le unioni di contadini cantonali sono state informate sulle modifiche imminenti. Nel 2006 la situazione verrà nuovamente controllata con un sondaggio.

13. Servizi per le famiglie contadine

Offrire una consulenza di alta qualità in tutte le questioni legali riguardanti l'attività agricola e l'amministrazione fiduciaria.

Grazie al potenziamento del settore legale, è possibile rispondere con maggior competenza alle questioni legali. Inoltre sono stati inclusi nuovi segmenti di consulenza (pianificazione territoriale, separazioni, ecc.) per un'offerta più completa alle famiglie contadine.

Sviluppare ulteriormente il vantaggioso progetto di assicurazione agricola e dare vita alla nuova attività assicurativa dell'USC.

L'avvio dell'attività assicurativa dell'USC è avvenuto a tutti gli effetti. Si è potuto migliorare il progetto assicurativo mediante nuove offerte di previdenza professionale e libera per l'agricoltura svizzera.

La cassa malattia Agrisano ha rafforzato la sua posizione. Nel 2004 e 2005 ha riportato risultati eccellenti, che influiranno positivamente sui premi del 2006 e 2007.

L'assicurazione di copertura legale AGRI-protect, introdotta a partire dal 1 gennaio 2006, risponde ad una reale necessità delle famiglie contadine in tempi non facili.

Allestire il nuovo punto di collegamento tra tirocinanti e lavoro AGROIMPULS, adattarlo alle nuove circostanze (ampliamento UE).

Per la prima volta, nel 2005 è stato approvato un contingente di 2500 residenti temporanei dai nuovi stati europei. Grazie all'ufficio di intermediazione agricolo quasi tutto il contingente è stato impiegato nell'agricoltura.

AGROIMPULS ha notevolmente contribuito al miglioramento della collaborazione tra le diverse organizzazioni attive nel campo dell'agriturismo.

L'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura UCA deve rafforzare la propria posizione e migliorare la propria immagine.

Le decisioni di base sono state prese dall'UCA ed è stata elaborata una strategia per il futuro. L'obiettivo è quello di fare in modo che l'UCA ritorni ad essere un centro di competenza per le attività di costruzione nelle aree rurali.

Dipartimento di economia e politica

Politica agraria 2011: impiego di condizioni quadro affidabili

Dalla metà di settembre alla metà di dicembre, il Consiglio federale ha attuato una procedura di presa di posizione nei confronti della politica agricola 2011 (PA 2011). Con la collaborazione di tutte le organizzazioni membre, l'Unione Svizzera dei Contadini ha elaborato la propria presa di posizione, nella quale ha dichiarato la mancata condivisione da parte dell'agricoltura del progetto di legge presentato dal Consiglio federale e quindi la necessità di un'azione correttiva radicale. I punti seguenti sono stati messi in risalto nella presa di posizione come richieste base:

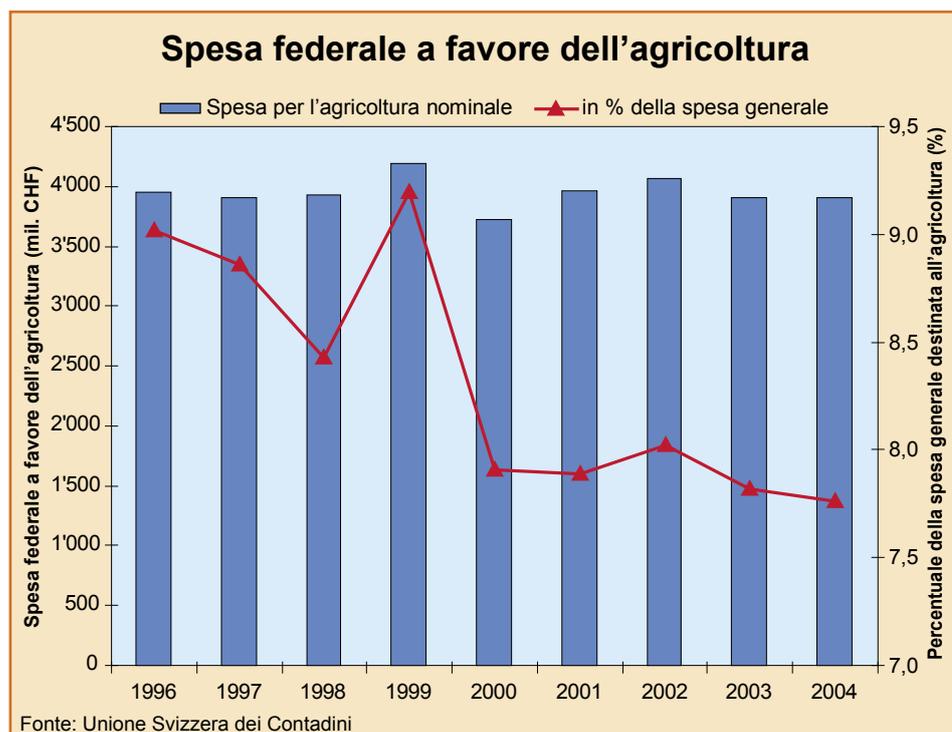
- **Costi di produzione:** nelle PA 2011 devono essere attuate ampie misure per l'abbassamento dei costi di produzione nell'agricoltura. Al centro vi sono misure per l'abbassamento dei prezzi dei mezzi di produzione.
- **Trasparenza dei prezzi:** È necessario aumentare la trasparenza nella definizione dei prezzi dei prodotti alimentari. Questo è necessario affinché eventuali abbassamenti futuri dei prezzi passino dai produttori ai consumatori.
- **Paragricoltura:** Devono essere migliorate le condizioni quadro della paragricoltura. A questo scopo è necessario che questa venga rivalutata all'interno del diritto agrario e sia equiparata alle altre attività agricole.
- **Diritto fondiario e di locazione agricola:** devono essere mantenuti gli elementi fondamentali del diritto agricolo.
- **Condizioni di pagamento:** per la PA 2011 deve essere garantito lo stesso volume di mezzi finanziari originariamente previsto per il periodo dal 2004 al 2007 (14 miliardi di franchi), aumentato del rincaro attuale.
- **Supporto al mercato:** Le misure di supporto al mercato devono essere portate avanti e non esaurite velocemente, come disposto dalla OMC.

Nella sua presa di posizione l'USC ha inoltre ripetuto che la competitività dei prodotti alimentari non può essere migliorata con la sola riduzione dei prezzi ai produttori. Solo una piccola parte della spesa dei consumatori svizzeri rimane all'agricoltura.

La stragrande maggioranza delle organizzazioni membre ha condiviso la presa di posizione dell'USC, dando vita ad un largo fronte di consensi impegnato nel richiedere al Consiglio federale un miglioramento della PA 2011. L'USC ha informato numerose organizzazioni non agricole sulla situazione del mondo agricolo, distribuendo un'ampia documentazione. In seguito a ciò, hanno espresso la propria opinione sulla situazione agricola anche numerose figure non appartenenti al mondo dell'agricoltura, in particolar modo i cantoni. Tutto questo ha fatto sì che la PA 2011 venisse corretta a favore dell'agricoltura ancor prima di essere sottoposta all'esame parlamentare.

Abbassamento dei costi di produzione

Il livello dei costi di produzione è stato anche nel 2005 un tema fondamentale dei lavori del Dipartimento di economia e politica, basati sul pacchetto di misure approvato dall'USC nell'ottobre 2004. Questo pacchetto prevede una deregolamentazione dei mercati dei mezzi di produzione. Le misure richieste sollecitano l'armonizzazione e il riconoscimento reciproco delle norme e procedure di prova adeguate a quelle della UE come pure un allentamento delle restrizioni in materia di beni non materiali per il commercio oltre confine di mezzi di produzione (importazioni parallele). L'11 febbraio 2005 si è tenuto un incontro con il Sorvegliante dei prezzi (Mister prezzi) su questi sforzi. Si è proceduto allo svolgimento di analisi di mercato approfondite nel settore dei concimi, dei fitofarmaci e dei medicinali ad uso veterinario, i risultati hanno permesso di preparare una mozione che il consigliere nazionale John Dupraz (05.3394 – Mozione: importazioni parallele di fitofarmaci. Revisione del diritto di brevetto) ha presentato a giugno al Consiglio federale. Nella relazione dell'USC dal titolo «Produktionskosten: die Herausforderung für Politik und Praxis – Situationsbericht 2005» (Costi di produzione:

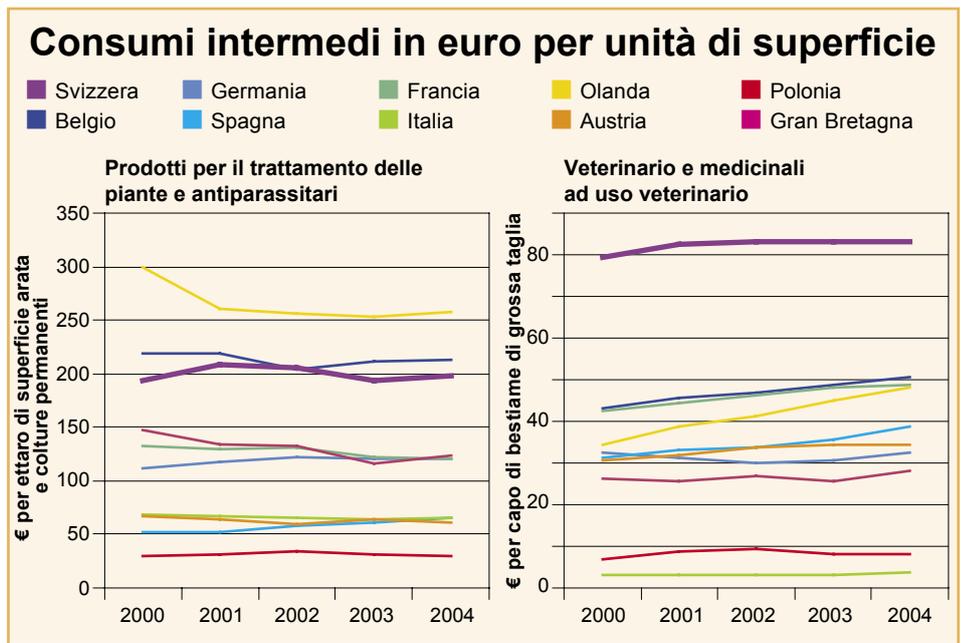


Le spese federali a favore dell'agricoltura svizzera in franchi sono in lieve ribasso, confrontate poi con le spese totali risultano in forte ribasso.

una sfida politica e pratica – relazione 2005) sono stati divulgati i fatti salienti. I grafici 19 e 20 della relazione mostrano lo sviluppo dei costi di fitofarmaci e farmaci ad uso veterinario in 9 paesi dell'UE e in Svizzera: i costi per la salute degli animali in Svizzera negli anni tra il 2000 e il 2004 sono risultati superiori del 50% a quelli, ad esempio, dei Paesi Bassi. Tutte queste attività del 2005 hanno aiutato a sensibilizzare maggiormente politica e opinione pubblica sulla problematica dei costi.

Sezione statistica

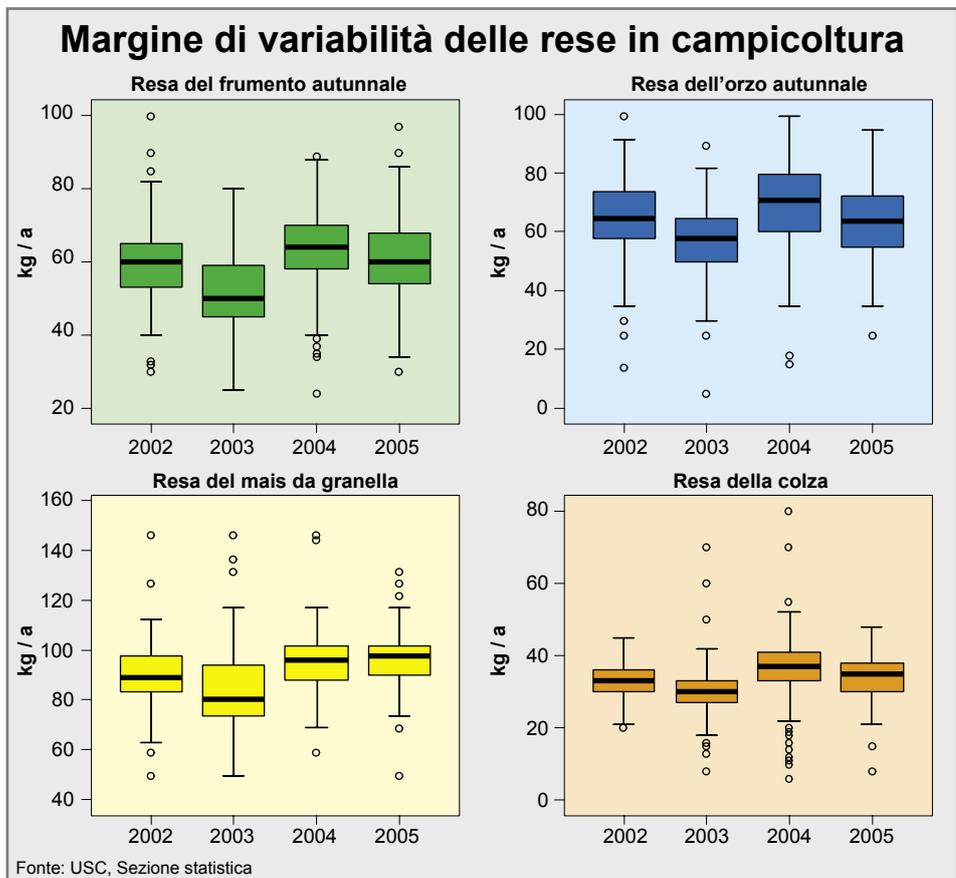
La Sezione statistica è costantemente impegnata nella raccolta, nell'elaborazione e nella stesura di dati per valutare gli sviluppi nell'agricoltura nazionale e internazionale, così come la politica agraria nazionale ed internazionale e l'introduzione di misure da parte delle rappresentanze di categoria. Sul territorio nazionale in particolare sono stati raccolti dati riguardanti la produzione agricola, l'andamento dei mercati agrari, l'annata agricola in generale, la situazione economica delle aziende contadine, le entrate delle



I consumi intermedi in euro per unità di superficie, dati Eurostat e USC. L'intensità di produzione spiega in parte gli elevati costi per ettaro. Il livello dei costi della Svizzera è inferiore solo a quello dell'Olanda. Fonte: costi di produzione: sfida politica e pratica – Relazione 2005, USC, Brugg

famiglie contadine, gli effetti delle misure di risparmio adottate dalla Confederazione (ad esempio, l'abolizione del rimborso parziale dei dazi sui carburanti agricoli) e i costi dei consumi intermedi. Oltre alle fonti esterne,

sono stati eseguiti rilevamenti presso le organizzazioni membre e soprattutto presso enti di rilevamento sui prezzi richiesti ed ottenuti per i prodotti e le prestazioni dell'agricoltura, così come sulla crescita e i profitti della coltivazione.



La Sezione statistica rileva tra le altre cose anche i dati relativi ai raccolti. Nel mezzo delle singole colonne viene indicato il valore medio o centrale, il riquadro/box indica il 50% di dati, le linee mostrano il 25% dei dati superiori risp. inferiori, i punti rappresentano i valori estremi.

Le intense trattative con la OMC e le prospettive di un possibile accordo di libero commercio tra la Svizzera e gli USA ha indotto l'USC a seguire con attenzione lo sviluppo in questi settori e a stimare costantemente gli effetti delle eventuali decisioni sull'agricoltura. A questo scopo, la Sezione statistica ha sviluppato un modello di calcolo aziendale che permette lo svolgimento di tali stime, in particolare sul reddito agricolo di determinati gruppi aziendali.

Nel continuo dibattito pubblico incentrato sulla competitività internazionale dell'agricoltura svizzera, l'USC si è focalizzata principalmente nell'anno in oggetto sui prezzi e i costi dei consumi intermedi. Nella relazione 2005 dell'USC è stato dedicato un intero capitolo a questo tema. La Sezione statistica ha fornito da un lato indicazioni qualitative e quantitative sul livello dei prezzi dei consumi intermedi agricoli in Svizzera, confrontandoli con determinati paesi europei. Le indicazioni sono state ottenute mediante una particola-

re procedura a partire dai conti economici dell'agricoltura. Dall'altro lato la Sezione ha raccolto informazioni dettagliate sui singoli mercati d'approvvigionamento.

Con la collaborazione al calcolo dei conti economici dell'agricoltura, insieme alla stesura del bilancio alimentare e alla determinazione del grado di autosufficienza nell'ambito dei prodotti alimentari, sono stati elaborati altri importanti documenti per la rappresentanza di categoria e la politica agraria. Come avviene ormai da molti anni i dati più richiesti sono stati pubblicati su «Landwirtschaftliche Monatszahlen» (valori mensili dell'agricoltura), «Statistische Erhebungen und Schätzungen über Landwirtschaft und Ernährung» (dati statistici e stime sull'agricoltura e l'alimentazione), «Milchstatistik der Schweiz» (statistica del mercato svizzero del latte), mentre i relativi estratti sono disponibili su internet.

Anche nell'anno di riferimento sono stati svolti diversi lavori su incarico di clienti. Tra gli altri, i rapporti sullo stato delle colture fruttifere, sulle superfici coltivabili e sulle previsioni di raccolto di cereali e semi oleosi e i dati necessari per le pubblicazioni del servizio informativo agricolo. Inoltre sono stati compilati questionari per organizzazioni internazionali e sono infine stati forniti apporti in collaborazione con il gruppo di lavoro «Agrarzukunft Schweiz» per la trasparenza

dei flussi finanziari pubblici nell'ambito agricolo e alimentare. Le conoscenze su internet, così come la creazione e l'utilizzo di banche dati e l'elaborazione elettronica dei dati sono state utilizzate in modo proficuo non solo per il proprio ma anche per altri ambiti d'attività e organizzazioni amiche.

Accordo sul libero scambio con gli Stati Uniti – USC e consumatori richiedono l'esonero dell'agricoltura

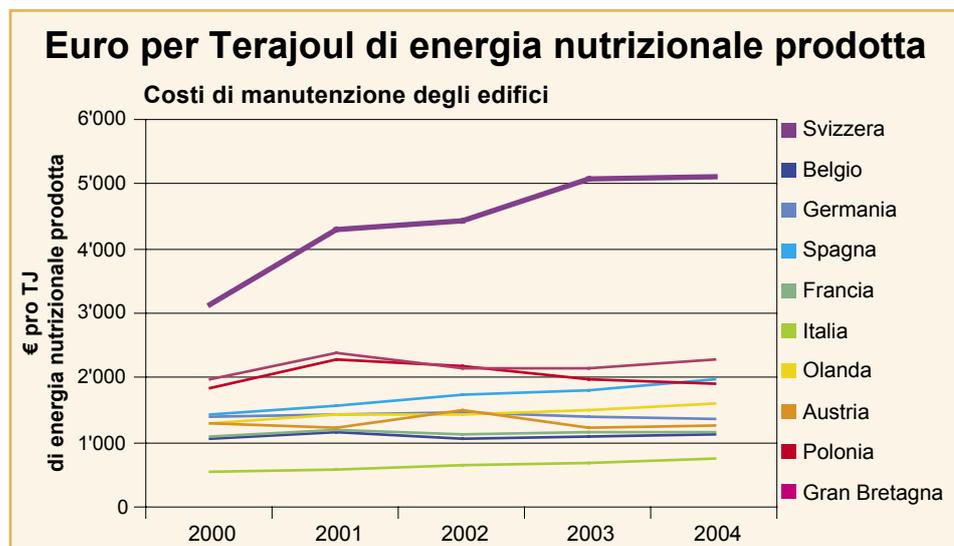
Nella primavera del 2005, il Consiglio federale ha decretato di intraprendere delle discussioni esplorative con gli Stati Uniti in vista di un accordo di libero scambio. Per definizione, un tale accordo implica la liberalizzazione reciproca e totale di tutti i settori economici dei due partner interessati. Per quanto riguarda l'agricoltura, ciò comporta l'eliminazione dei dazi doganali che gravano sulle importazioni dei prodotti agricoli americani in Svizzera ma anche la necessità di armonizzare le misure non di natura tariffaria quali il divieto di carni trattate con ormoni e l'utilizzo di stimolatori della crescita e la legislazione in materia di vegetali geneticamente modificati. Fondamentale è pure la probabile messa in discussione della tutela delle indicazioni geografiche e la dichiarazione delle derrate alimentari, come noi le intendiamo, e che corrispondono alla nostra visione del carattere e della provenienza delle derrate alimentari. Con ogni probabilità, nel processo di negoziazione, gli Stati Uniti, viste le di-

mensioni del loro mercato, avrebbero potuto fare solo limitate concessioni alla Svizzera in materia. D'altro canto, i risultati di uno studio commissionato dal Segretariato all'Economia indicano che i benefici per l'economia svizzera si sarebbero tradotti in una riduzione dei dazi doganali di 200 milioni di franchi. Allo stesso tempo, altre stime mostrano che l'impatto sul settore agricolo risulterebbero in una diminuzione del valore della produzione fino a 5 miliardi di franchi, vale a dire la metà del valore attuale. In sintesi, si può affermare che ad essere minacciati non sono solo gli interessi dei contadini svizzeri ma pure quelli dei consumatori. E tutto ciò, in definitiva, per dei benefici estremamente modesti per l'economia. La possibilità di raggiungere un equilibrio nelle concessioni non era garantita e le prospettive non erano tra le più rosee. Fin dall'inizio di queste discussioni, era evidente per l'USC che l'ipotesi di un accordo di libero scambio che includesse il settore agricolo era irrealistica e la stessa USC si è dunque impegnata, insieme ad altre associazioni di difesa dei consumatori, per ottenere l'esclusione del settore agricolo da un eventuale accordo e tutelare i valori etici della nostra produzione di derrate alimentari. Nel mese di gennaio 2005, con l'abbandono dell'ipotesi di un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti e la creazione di un forum di discussione bilaterale volto al progresso in vari campi specifici, ad esclusione del settore agricolo, è stato fatto, secondo l'USC, un passo importante nella direzione giusta.

Relazioni internazionali

OMC – Aspre trattative anche nel 2005

Molto è in gioco per l'agricoltura svizzera nelle trattative OMC del Doha round. L'USC ha messo in campo tutti i mezzi a propria disposizione per far sì che la Confederazione non faccia concessioni alla OMC, pericolose per lo sviluppo dell'agricoltura svizzera. Per dare maggiore forza alle proprie richieste, l'USC ha intensificato le collaborazioni con tutte le unioni di contadini a livello mondiale. Nel luglio 2005 l'USC ha organizzato insieme all'Unione Norvegese dei Contadini una marcia dalla Norvegia a Ginevra, per



Euro per Terajoul di energia nutrizionale creata, dati Eurostat e USC. Anche i costi di manutenzione degli edifici in Svizzera sono di molto superiori rispetto all'estero.

sensibilizzare la popolazione e i politici sulle particolarità dell'agricoltura e i possibili effetti delle decisioni della OMC. In giugno, agosto e ottobre e all'inizio della conferenza dei ministri di Hong Kong le unioni dei contadini hanno presentato ai propri governi e alla OMC delle risoluzioni in cui chiariva la propria posizione e venivano ripetute le richieste. In ottobre le unioni dei contadini, gli importatori e i paesi in via di sviluppo si sono incontrati in Indonesia per discutere le possibili varianti di un accesso al mercato efficace. La collaborazione e lo scambio di informazioni con il COPA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'Unione Europea) sono stati intensificati.

Oltre alle molteplici relazioni con le unioni dei contadini di altri paesi, l'USC ha elaborato attivamente il dossier OMC. Contatti regolari sono stati mantenuti con il Consiglio federale, la delegazione responsabile delle trattative della Svizzera e i collaboratori degli uffici federali UFAG e seco e sono stati discussi nuovi sviluppi. Durante la conferenza dei ministri si sono svolti briefing giornalieri sullo sviluppo delle trattative.

Il consiglio direttivo dell'USC e le organizzazioni membre sono state costantemente informate durante l'anno sugli sviluppi, sono stati discussi possibili effetti e sono stati con-

siderati nuovi suggerimenti nell'elaborazione delle prese di posizione. Insieme all'UFAG è stato elaborato un modello che permetta di verificare le ripercussioni dei diversi scenari di accesso al mercato.

La dichiarazione conclusiva della conferenza dei ministri ha chiarito solo pochi punti. È stato pattuito che devono essere abolite le sovvenzioni alle esportazioni ed è stato deciso di migliorare l'accesso ai mercati del nord per i paesi in via di sviluppo. L'imponente lavoro per un avvicinamento delle posizioni sui temi accesso e supporto al mercato deve essere svolto nel 2006, se il Doha round deve essere concluso entro dicembre 2006. Per raggiungere questo obiettivo è stato redatto un ambizioso programma di scadenze.

L'USC e le unioni di contadini dei G10 sono ferme sulle proprie posizioni. I punti principali sono:

- Nessun Capping (nessun limite massimo per i dazi).
- Il ribasso nella tutela del mercato interno (-36% in media) non deve essere inferiore a quello dell'Uruguay round.
- Ogni paese deve poter identificare i prodotti sensibili. A questi possono essere applicate regole di ribasso speciali e idonee.
- Devono essere considerati anche aspetti non legati al commercio, quali il benesse-

re degli animali e la protezione dell'ambiente.

- La protezione delle indicazioni geografiche deve essere estesa a tutti i prodotti agricoli.

I contadini europei e svizzeri devono affrontare sfide simili

Da febbraio 2005 è entrato in vigore anche l'accordo bilaterale con l'UE sui prodotti agricoli lavorati (Bilaterale II). Sempre da febbraio 2005 l'USC è organizzazione partner della COPA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'Unione Europea). Le organizzazioni dell'USC interessate hanno istituito un forum «Landwirtschaft CH-EU» e l'USC dispone così di una piattaforma che permette di intensificare lo scambio di informazioni, discutere in tempo reale degli sviluppi nell'UE e, se necessario, avanzare misure a favorevoli dell'agricoltura svizzera. Membri dell'USC e di altre organizzazioni membre hanno preso parte in ottobre al congresso sull'agricoltura europea a Strasburgo, organizzato dalla COPA. A questo congresso, oltre 650 contadini provenienti dai 25 stati membri UE oltre che da Svizzera, Norvegia e Turchia, hanno discusso sul posizionamento dell'agricoltura europea sui crescenti mercati globali e sulle condizioni quadro necessarie a livello politico.

Comunicazione

Manifestazione dei contadini: punto culmine dell'anno

Con la PA 2011, le trattative OMC e la conferenza ministeriale di Hongkong, l'annuncio del Consiglio federale di un possibile accordo per il libero commercio con gli USA, oltre a due referendum (ampliamento della libera circolazione di persone e iniziativa «Stop OGM»), i temi decisivi per il futuro dell'agricoltura sono stati al centro dell'interesse pubblico. Forte era il bisogno di informazioni verso l'esterno (opinione pubblica, media, politici, ecc.) e l'interno (famiglie contadine, organizzazioni membre). In totale, nel 2005 l'USC ha rilasciato 70 comunicati stampa, ha tenuto numerose conferenze e su richiesta ha fornito informazioni scritte o orali su base giornaliera. Inoltre, ha rilasciato per iscritto una propria presa di posizione su oltre 50 disegni di legge (nuovi ordinamenti o leggi o revisioni di questi). La presa di posizione più significativa e completa è stata quella nei confronti della PA 2011, presentata a fine anno.

Marcia di protesta contro la OMC insieme alla Norvegia

Il 2005 è iniziato con successo per l'USC, essendo riuscita a convincere il Parlamento a mantenere il rimborso del dazio sui carburanti agricoli. I temi politici menzionati a sostegno di questa richiesta hanno attirato molta atten-

zione da parte dei media. Alcuni in particolare, insieme a organizzazioni economiche, si sono subito dimostrati disposti a divulgare i problemi e le insufficienze dell'agricoltura e



I norvegesi hanno toccato il suolo svizzero il 28 luglio 2005 nel loro cammino verso la sede OMC a Ginevra. Jacques Bourgeois (davanti) e Hansjörg Walter (dietro) accolgono i norvegesi alla frontiera a Basilea. Foto: Ursina Landolt, BauernZeitung

a sostenere cambiamenti sostanziali, siano questi nei confronti dei versamenti diretti o nella generale considerazione delle esigenze dell'agricoltura svizzera. È stato quindi importante mostrare le molteplici attività e pre-

stazioni dell'agricoltura, le tendenze che si stanno delineando e le conseguenze in parte fatali che queste comportano: così, in luglio, l'USC ha organizzato la parte svizzera della marcia di protesta generale contro la OMC indetta dai contadini norvegesi e ha invitato tutti a prenderne parte. Inoltre si sono tenute conferenze in diverse parti del paese e a Berna è stato presentato al Governo svizzero un

elenco di richieste. Questa azione solidale, che ha visto partecipanti anche da altri stati dei G10, ha trovato molta eco.

10 000 contadini a Berna

Alla fine dell'autunno l'USC è riuscita a mobilitare oltre 10 000 contadini per un'impressionante manifestazione a Berna (immagini della manifestazione nella pagina seguente). In conclusione, con un assordante sottofondo di campane, è stato presentato un documento al Presidente del Consiglio nazionale e una delegazione ha potuto consegnare personalmente al ministro dell'Economia Joseph Deiss le richieste dei contadini. Questa iniziativa di successo, ampiamente divulgata dai media, può certamente dirsi il punto culminante dell'anno. L'argomento «agricoltura» era sulla bocca di tutti.



Con grande attenzione da parte dei media, il presidente dell'Unione Norvegese dei Contadini, Bjarne Undheim (sinistra), ha consegnato al responsabile del dossier agrario della OMC, Tim Grosse, una dichiarazione sul diritto di ogni paese ad una propria produzione di prodotti alimentari. Foto: Ruedi Hagmann, BauernZeitung

Sfida ai partiti

Grazie alla tavola rotonda con personalità di spicco in occasione dell'assemblea dei delegati, per lungo tempo le sfide della politica agraria e la problematica OMC sono rimasti temi «caldi» sui media. L'USC aveva invitato tutti i presidenti dei partiti federali ad una tavola rotonda per discutere del futuro dell'agricoltura, invitandoli a rendere nota la propria visione sull'agricoltura svizzera. Durante la conferenza ministeriale di metà dicembre tenutasi ad Hong Kong, il Consiglio federale è rimasto fedele al mandato durante le trattative.

Dalla parte dei vincitori nei referendum

Allo stesso modo, molto soddisfacente è stato il risultato dei due referendum popolari riguardanti l'agricoltura «ampliamento della libera circolazione di persone» e iniziativa «Stop OGM». In entrambi i casi, l'USC ha partecipato alla campagna per le votazioni in collaborazione con altre unioni (unioni di

categoria, organizzazioni dei consumatori e associazioni ambientali).

Nuova campagna d'immagine

Gli esempi sopra citati dimostrano che è sempre più importante convincere la popolazione svizzera, insieme a critici e media e circoli economici del valore di una propria agricoltura e dei prodotti della propria terra. Di particolare importanza risulta quindi l'immagine dell'agricoltura svizzera. L'USC lavora a questo dal 1998 con la campagna «Grazie, contadini svizzeri». Nel 2005 fondamentali sono stati la partecipazione a fiere, le campagne pubblicitarie televisive e il brunch del 1° agosto. Si è lavorato intensamente per un'immagine più moderna e, insieme alla ditta Burson-Marsteller AG, è stata scelta una nuova agenzia incaricata di elaborare un progetto mirato. Alla fine dell'anno se ne conoscevano i punti generali: in primo piano, la camicia blu e bianca con la stella alpina, che deve diventare il simbolo di riconoscimento

dell'agricoltura. Il nuovo progetto partirà nell'aprile 2006, con personaggi illustri non appartenenti all'agricoltura, i quali indosseranno la camicia ed esprimeranno la propria simpatia nei confronti dell'agricoltura e della sua importanza. Con l'elezione del contadino Renzo Blumenthal a Mister Svizzera si è avuto un insperato supporto all'immagine dell'agricoltura. Con la sua indole socievole e il suo sostegno senza riserve a favore della categoria professionale è riuscito a creare molto supporto verso il nostro settore. L'USC ha deciso di inserirlo nel proprio lavoro di comunicazione.

Nel 2005, il Dipartimento comunicazione ha proseguito con il rinnovo del sito internet dell'USC (www.sbv-usp.ch) e di Agrigate (www.agrigate.ch). Il nuovo sito internet, moderno e ben strutturato, verrà attivato all'inizio del 2006, mentre per Agrigate, vista la complessità del progetto, i lavori si protrarranno ancora.



Il 17 novembre 2005 oltre 10000 contadini hanno manifestato pacificamente contro la OMC, l'accordo sul libero commercio e la politica agraria 2011. Foto: Hans Rüssli



Il corteo è partito dal Bärengraben (fossa degli orsi) e fino agli uffici federali è stato accompagnato dal suono dei campanacci.



«Le famiglie dei contadini non possono sopportare un ulteriore abbassamento dei prezzi!» ha dichiarato Hansjörg Walter ai partecipanti della manifestazione di fronte al Palazzo federale.



«Basta con i prezzi ridotti, non siamo più disposti a finanziare il tempio consumistico della grande distribuzione» ha urlato la giovane Evelin Matzinger a tutti i contadini.



La prima grande manifestazione dei contadini dal 1996 è stata un successo, con migliaia di campanacci e lo slogan: «Oggi i contadini, domani tu».



A conclusione della manifestazione, a Claude Janiak, presidente del Consiglio nazionale, e al cancelliere Annemarie Huber-Hotz, come rappresentanti del Parlamento e del Governo, è stato consegnato un campanaccio e un foglio di richieste in sei punti.



Alla fine della manifestazione, una delegazione dell'USC ha potuto infine presentare personalmente al consigliere federale Joseph Deiss le richieste dell'agricoltura svizzera. Foto: BauernZeitung e USC

Sezione economia animale

Al centro l'Ordinanza sui medicinali per uso veterinario

Molto è stato fatto per intensificare le attività nel settore del bestiame da macello e del mercato delle carni. Fondamentali sono stati, tra le altre cose, l'influsso sulle disposizioni d'acquisto per i macelli, i rapporti sull'andamento del mercato, nonché la decisione di aderire alle richieste d'autorizzazione per le importazioni di carne e le misure per lo sgravio del mercato da parte di Proviande. Non ultimo, grazie agli interventi dell'USC è stato possibile influire positivamente sull'andamento del mercato.

Nonostante lunghe trattative, non è stato possibile contrastare l'introduzione su tutto il territorio nazionale dell'ingiusta tassa per lo smaltimento dei sottoprodotti della lavorazione da parte dei macelli. Le aziende preposte sono disposte a rinunciare di nuovo alla tassa, se l'Ordinanza federale concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei rifiuti di origine animale viene adattata di conseguenza. Gli interventi presso la Confederazione sono per ora falliti, continuano però nell'ambito del PA 2011. Di successo è invece stata la mediazione dell'USC tra gli allevatori equini e le aziende che importano la carne equina, per una soluzione sui prezzi dei puledri e le importazioni di carne di cavallo.

Sono state seguite molto da vicino le consultazioni parlamentari sulla revisione della legge a protezione degli animali. È stato possibile raggiungere alcuni risultati a favore dei contadini. Gli effetti maggiori saranno percepiti dagli allevatori di suini che, a partire dal 2011, non potranno più castrare i propri capi senza anestesia.

Sono state elaborate di nuovo numerose prese di posizione: ad esempio, sulla revisione strutturale del diritto sui prodotti alimentari e sui mangimi, sulle dimensioni minime degli allevamenti, sulle diverse direttive dell'ordi-

namento a protezione degli animali e sulle sempre numerose istanze per il traffico attivo e passivo delle carni. Si è di nuovo potuto influire positivamente sulle disposizioni. Nell'ambito della PA 2011 è stata trovata una soluzione alternativa all'abbassamento dei prezzi soglia approvata sia dai produttori di cereali che da quelli di carni suine, di pollame e di uova. Se le proposte di legge vengono prese in considerazione dalla Confederazione, i produttori di alimenti lavorati potranno finalmente risparmiare sui costi dei mangimi.

Si è potuto influire con diversi gruppi di lavoro sulla conversione dell'ordinamento sui medicinali ad uso veterinario. Dopo aspri scontri con la categoria veterinaria e le autorità veterinarie è stato possibile trovare una soluzione, accettata da tutti gli interessati, sulla formazione per l'anestesia negli interventi di castrazione e rimozione delle corna, la quale non prevede l'introduzione di ulteriori visite di controllo negli allevamenti.

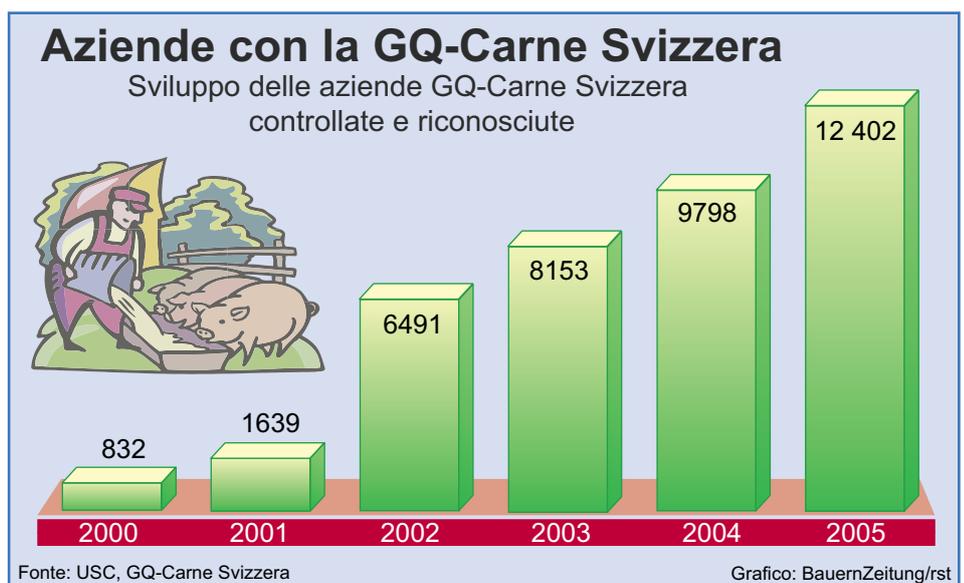
Gestendo i segretariati dei Produttori di bovini svizzeri, della società mercati pubblici, del Swiss Beef CH e dell'Unione svizzera dei pe-

scatori professionisti è stato possibile, come già negli anni precedenti, dare un notevole contributo al coordinamento della rappresentanza d'interessi, in particolare nell'area della produzione di carni bovine.

GQ-Carne Svizzera

Il 2005 è stato un anno all'insegna dell'applicazione del marchio Suisse Garantie. Poiché le aziende allevatrici prive del marchio Suisse Garantie non erano più in grado di vendere il bestiame oppure si dovevano accollare gravi perdite in termini di prezzi, la GQ-Carne Svizzera come base per la Suisse Garantie è stata particolarmente richiesta. Le direttive di produzione del 2004 hanno dovuto essere integrate in seguito a diverse modifiche. Rivestono quindi particolare importanza le nuove disposizioni dell'Ordinanza sui medicinali per uso veterinario. Altri importanti risultati sono stati la certificazione ISO dell'ufficio della GQ-Carne Svizzera e la partecipazione al Suisse Tier di Lucerna. In relazione a EurepGap e SuisseGap sono stati illustrati i possibili effetti sulla Gestione Qualità. L'allestimento per il programma futuro della Gestione Qualità verrà definito nel 2006.

Lo sviluppo del numero di produttori GQ-Carne Svizzera è stato nel 2005 molto elevato, con circa 2500 produttori in più rispetto a quanto stimato.



La Gestione Qualità Carne Svizzera cresce a vista d'occhio. Per i capi che non presentano l'etichetta o la vignetta della Gestione Qualità sul documento d'accompagnamento per gli ungulati non c'è posto sul mercato, se non a prezzi ridotti.

Sezione produzione vegetale

Creazione della commissione tecnica per la produzione vegetale

Anche nell'ambito della produzione vegetale, fondamentale nel 2005 è stata la presa di posizione nei confronti della PA 2011; questa prevedeva modifiche di rilievo soprattutto nel settore della campicoltura. Come piattaforma di discussione per argomenti di tale rilievo, si è rivelata eccellente la nuova commissione tecnica permanente per la produzione vegetale all'interno dell'USC. È stato possibile discutere le richieste delle diverse organizzazioni di produttori, coordinarle e infine inserirle con la dovuta misura nella presa di posizione nei confronti della PA 2011. In questa commissione tecnica sono presenti i responsabili del settore che siedono nel Comitato USC, rappresentanti delle più importanti organizzazioni membre dell'USC e la ricerca. I membri della commissione tecnica sono stati scelti dal Comitato USC

per un periodo di 4 anni; momentaneamente il Presidente è Walter Müller, consigliere nazionale. Il segretariato è gestito dalla Sezione produzione vegetale.

Inchieste di mercato

Il marchio d'origine Suisse Garantie è stato rafforzato con nuovi prodotti. A partire dal 2005 vengono contrassegnati carni, latte, uova, patate da tavola, funghi da tavola e zucchero. Inoltre si è lavorato all'introduzione dell'olio di colza, che avrà luogo nel 2006.

Dalla primavera del 2005 l'USC persegue attivamente il processo di introduzione dello standard SwissGap. La fase pilota ha mostrato che l'attuale versione della SwissGap non può ancora essere messa in pratica, essendo legata a un enorme dispendio amministrativo

e a costi d'investimento elevati. È necessario quindi elaborare una soluzione pragmatica insieme al commercio e alla grande distribuzione. Compito dell'USC è coordinare gli interessi dei produttori e farsi rappresentante di questi nei confronti della grande distribuzione, e questo può avvenire solo in stretta collaborazione con le organizzazioni dei produttori.

Fast food sani con i prodotti svizzeri

L'USC è fortemente impegnata nel settore dell'alimentazione. Ha seguito, ad esempio, il coordinamento tecnico del progetto Fast Food della Società Svizzera per l'Alimentazione. Con questo progetto si vogliono spronare le ditte offerenti a distribuire piatti pronti di origine svizzera, pensati soprattutto per i giovani. Inoltre si vuole sensibilizzare i giovani sul tema di un'alimentazione regolare e su temi quali la conservazione e l'origine dei prodotti. Il progetto si concluderà nel marzo 2006 con una degustazione.

Dossier sull'energia e rimborso

d'imposta sugli oli minerali/petrolio

Il dibattito sulle fonti energetiche future della Svizzera rimane un tema di costante interesse. La dipendenza dal commercio mondiale dal petrolio è sotto gli occhi di tutti dopo il passaggio dell'uragano «Katrina» alla fine di agosto. I forti segnali sull'impossibilità di continuare a soddisfare la richiesta di petrolio dimostrano la necessità di un intervento politico. I prezzi record del petrolio manipolati dalla politica e dall'economia e gli eventi estremi fomentano i timori di una recessione e influiscono anche sull'agricoltura. L'USC ha quindi di nuovo richiesto di intraprendere misure per promuovere fonti di energia alternative all'interno del territorio nazionale. Come parte del programma di sgravio del 2004, nel 2005 si è lottato per il mantenimento del rimborso d'imposta sul petrolio per l'agricoltura. L'USC e altri partecipanti alla lotta sono



Richiedendo la copertura dei costi di produzione dell'energia, tra l'altro per impianti di biogas in conformità con le disposizioni sull'energia (legge sull'elettricità, legge sull'alimentazione di corrente e legge sull'energia), l'USC si impegna in un altro importante settore dell'energia nazionale. La foto mostra il più grande impianto di biogas in funzione nell'agricoltura svizzera, a Altishofen LU con i gestori Thomas Hunkeler (sinistra) e Meinrad Pfister. Foto: BauernZeitung

riusciti, non senza sforzo, ad evitare la prevista abolizione del rimborso dell'imposta sul petrolio e, quindi, un nuovo rincaro dei costi di produzione.

Modifica alla legge di tassazione del petrolio/oli minerali

Nell'ambito della modifica della legge sulla tassazione del petrolio, l'esenzione fiscale delle fonti energetiche rinnovabili è stata accolta dall'USC come un primo passo nella giusta direzione. Chiediamo inoltre che le innovazioni nell'ambito delle energie rinnovabili provenienti dall'agricoltura vengano pure inserite tra le esenzioni fiscali. Con la richiesta di una quota di energia rinnovabile con una determinata percentuale nazionale e chiari requisiti minimi per gli standard sociali e ambientali, ci impegniamo a favore della produzione nazionale di fonti energetiche rinnovabili. Ne risulterebbe un rafforzamento di determinate regioni, un aumento della creazione di valore aggiunto nazionale, un

incentivo alle innovazioni e la riduzione della dipendenza dalle importazioni di fonti energetiche estere.

Disegni di legge sull'energia

Richiedendo un rimborso che copra i costi di produzione dell'energia in relazione alle disposizioni sull'energia (legge sull'elettricità, legge sull'alimentazione di corrente e legge sulle fonti energetiche), l'USC si impegna in un altro importante settore dell'approvvigionamento di energia nazionale. Gli incentivi previsti per le fonti di energia rinnovabili aprono ampie possibilità per l'agricoltura. La «lavorazione» energetica dei concimi naturali e l'impiego di substrati di CO₂ apportano all'agricoltura – con giuste tariffe per l'energia creata – un importante valore aggiunto addizionale ad oggi ancora poco sfruttato.

Legge sulle emissioni di CO₂

Nell'ambito della presa di posizione nei confronti della legge sulle emissioni di CO₂, al-

l'inizio del 2005 si è imposta la soluzione del centesimo sul clima per i carburanti (benzina e diesel) e l'emissione di CO₂ sui combustibili (olio combustibile).

Sviluppi di mercato, il conseguente utilizzo di innovazioni tecniche e l'esteso adempimento delle disposizioni ecologiche hanno portato ad una diminuzione del numero di capi posseduti e dell'impiego di concimi naturali e quindi ad una sostanziale diminuzione delle emissioni dei gas che causano l'effetto serra (-13% dal 1990). Nonostante ciò, l'agricoltura deve versare la tassa sulle emissioni di CO₂ dei carburanti, come disposto dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) (circa 10 mil. Fr./anno). In seguito a contatti con l'UFAM, l'USC ha richiesto l'esonero dell'agricoltura dal versamento della tassa. La richiesta è stata presentata anche nell'ambito del dibattito parlamentare.

Dipartimento affari sociali, formazione e servizi

Politica sociale, mercato del lavoro, servizi e consulenza assicurativa

Considerazioni generali

Continua il dibattito sullo sviluppo della previdenza sociale in Svizzera. È terminata con successo la prima revisione completa della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP), grazie anche all'impegno dell'USC a favore dei liberi professionisti e quindi anche delle famiglie contadine. Purtroppo non si sono avuti miglioramenti effettivi per quanto riguarda il primo pilastro. Le proposte del Consiglio federale possono essere definite rappezzature poco rivolte al futuro. Nell'ambito della revisione dell'assicurazione malattia, che dovrebbe essere nel segno della limitazione dei costi spropositati in continua crescita, non si vedono miglioramenti effettivi. La proposta del Consiglio federale di abbassare la quota delle riserve delle casse malattia è in realtà una pura illusione che non darà il minimo apporto alla riduzione dei costi e «l'obbligo» dei pazienti all'utilizzo di farmaci generici porta ad un aumento delle pratiche amministrative. Nell'ambito della politica sull'immigrazione e sul mercato del lavoro si sono tenuti i referendum sull'accordo Schengen/Dublino e sull'ampliamento della libera circolazione delle persone nei nuovi stati UE, i quali sono stati approvati dalla popolazione.

Primo pilastro

Assicurazione invalidità (AI), indennità per perdita di guadagno (IPG) e assicurazione contro la disoccupazione (AD)

L'AI è soggetta a revisione. Le richieste principali di revisione riguardano l'arresto della crescente invalidità della popolazione e il successivo abbassamento. Anche se le misure intraprese sono state di successo, non si riesce a giungere ad un innalzamento dei premi.

La revisione dell'IPG è entrata in vigore il 1° luglio 2005. Anche le famiglie contadine possono approfittare degli aumentati indennizzi in caso di servizio attivo e dell'introdu-

zione dell'indennizzo in caso di maternità.

Nonostante la crescita economica, i dati sulla disoccupazione sono stabili intorno al 3,8%, livello piuttosto alto per gli standard svizzeri, così da avere un peggioramento della situazione finanziaria dell'AD. L'ammontare dei debiti raggiungerà presto i 5 miliardi di franchi, per questo sono necessarie misure urgenti in ambito finanziario.

Secondo pilastro (LPP)

La revisione della Legge federale sulla previdenza professionale (LPP) è entrata in vigore in tre fasi: 1° aprile 2004 disposizioni sulla trasparenza, 1° gennaio 2005 parte generale, 1° gennaio 2006 definizione della previdenza professionale e delle condizioni d'acquisto. Nell'elaborazione dell'ordinamento siamo riusciti a inserire le richieste dei liberi professionisti e quindi delle famiglie contadine. Una lotta di ben cinque anni che si è conclusa con successo.

Assicurazione malattia, misure sociali che accompagnano la PA 2007/2011

La maggior parte delle casse malattia hanno potuto aumentare i propri premi per il 2006 solo di poco. Degno di nota è il fatto che la cassa malattia Agrisano è riuscita ad evitare un adattamento dei premi in quasi tutti i settori e i risultati del 2005 sono stati di nuovo ottimi. Questo influirà positivamente sui premi dell'anno 2007.

Le misure sociali si limitano ad un più facile accesso ai finanziamenti per le aziende e agli indennizzi durante la formazione per una professione di diverso tipo. Purtroppo sono stati ulteriormente ritardati i miglioramenti nel campo della tassazione degli utili di liquidazione, i quali dovevano rientrare nella riforma fiscale delle aziende. Nella PA 2011 sono previsti solo miglioramenti minimi, comunque nella giusta direzione.

Mercato del lavoro / regolamento sull'immigrazione / prevenzione Regolamento sull'immigrazione e lavoro nero

Nell'ambito della disposizione transitoria del protocollo sulla libera circolazione delle persone con l'UE (ampliamento UE), nel 2005 sono stati reclutati ben 2500 lavoratori dai nuovi paesi UE con permesso di soggiorno breve. Siamo riusciti a riservare la maggior parte di questi lavoratori per l'agricoltura. L'USC si è impegnata a fondo nel referendum, approvato dalla popolazione, relativo all'ampliamento della libera circolazione delle persone ai nuovi stati UE. Grazie al risultato positivo del referendum sarà possibile trovare sufficiente forza lavoro per l'agricoltura nei prossimi anni.

La consultazione in Parlamento sulla nuova legge sull'immigrazione si è conclusa. La legge è purtroppo molto restrittiva e per contrastarla si è già ricorsi al referendum.

Il parlamento ha purtroppo approvato la nuova legge federale contro il lavoro nero. Questa aumenta le attività di controllo e di amministrazione all'interno delle aziende. L'USC si dichiara ovviamente contraria al lavoro nero. Per sconfiggerlo non era necessaria una nuova legge, bastava applicare scrupolosamente quella già esistente.

Diritto del lavoro

Il seco ha fatto sentire la propria voce nell'USC, incoraggiandoci ad intraprendere trattative con i sindacati per un contratto collettivo di lavoro (CCL). L'USC si attiene però, su richiesta della stragrande maggioranza delle organizzazioni cantonali, al regolamento dei rapporti di lavoro mediante contratti di lavoro standard cantonali. In aprile, l'USC e l'ABLA (Associazione dei dipendenti agricoli) hanno pubblicato per la prima volta una direttiva sui salari dei lavoratori agricoli con validità per tutta la Svizzera. Questo è il primo patto di

collaborazione sociale nell'agricoltura di importanza nazionale. Nella commissione tripartita della Confederazione i rappresentanti dei sindacati hanno tentato inutilmente di presentare l'agricoltura come settore in crisi. Dovremo continuare qui la nostra lotta.

Tutela dei lavoratori / prevenzione

La soluzione agriTOP dà buoni risultati. Guadagnerà sempre maggior importanza in relazione alla richiesta di adempimento delle norme EurepGap da parte dei diversi acquirenti di prodotti agricoli. Per il proprio interesse, invitiamo tutte le famiglie contadine ad adottare la soluzione agriTOP.

Progetto assicurativo per l'agricoltura

Il progetto previdenziale elaborato dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) è stato trasmesso con successo al nuovo settore d'attività Assicurazioni dell'USC. L'avvio di questo ambito d'attività è ben riuscito. La conclusione della revisione della LPP ha riportato chiarezza sulle possibilità di previdenza che le famiglie contadine possono trovare nel secondo pilastro. L'USC è riuscita a raggiungere traguardi importanti a favore dei liberi professionisti e in particolare delle famiglie contadine. Il progetto assicurativo è quindi stato migliorato con le nuove soluzioni previdenziali della FPAS e della Sezione assicurazioni dell'USC. Combinato al servizio di consulenza neutrale permette alle famiglie contadine di stipulare facilmente e in maniera vantaggiosa una tutela assicurativa per le persone e le cose.

Cassa malattia Agrisano

La cassa malattia Agrisano ha reso noto un eccellente risultato per il 2004 e chiuderà in modo molto positivo anche il 2005. I premi della Agrisano per l'anno 2006, nella maggior parte dei casi non subiranno alcun adattamento, e quando questo c'è stato, è avvenuto solo in minima misura. La cassa conta all'inizio del 2006 circa 82000 iscritti, registrando una crescita intorno al 10% rispetto all'anno precedente. Sulla base

degli eccellenti risultati del 2005 sussistono buone probabilità che i premi per l'anno 2007 si mantengano, per la maggior parte degli assicurati della Agrisano, ad un livello più che allettante. Il 1° gennaio 2006 la Agrisano ha lanciato per i propri membri del settore agricolo «AGRI-protect», un'assicurazione di tutela legale, uno speciale prodotto assicurativo adattato alle esigenze delle famiglie contadine, applicabile alla vita aziendale e privata. Con la AGRI-protect i contadini non solo vedranno riconosciuti i propri diritti in caso di controversia legale, ma riceveranno anche la necessaria consulenza.

Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS)

Il secondo pilastro facoltativo offerto dalla FPAS offre alle famiglie contadine assicurazioni a condizioni vantaggiose, secondo i propri bisogni contro vecchiaia, morte o invalidità. Il prodotto offerto permette pure di sfruttare le possibilità legali di ridurre il reddito tassabile mediante contributi alla previdenza professionale facoltativa. La revisione della LPP ha portato più chiarezza, per cui l'offerta è stata rinnovata.

Assicurazioni USC

Dal 1° gennaio 2005, la Sezione assicurazioni USC ha rilevato tutte le attività del FPAS non direttamente legate alla previdenza professionale. Questo settore d'attività si è avviato come previsto senza problemi e presenta una chiusura annua più che positiva.

Fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera (FCPAS)

L'avvio in completa indipendenza previsto per il 2004 è riuscito con successo e si è potuto consolidare in modo sostanziale anche nel 2005. La buona amministrazione e la felice situazione dei mercati finanziari hanno contribuito all'eccellente risultato.

Assicurazione globale

L'assicurazione globale rappresenta la via ottimale per i datori di lavoro per garantire in modo vantaggioso una copertura assicurativa completa e vantaggiosa ai propri dipendenti, come previsto dalla legge e dal contratto di lavoro. Hanno sottoscritto l'assicurazione globale circa 8500 aziende per un totale di circa 14500 dipendenti. La somma salariale assicurata è nuovamente aumentata.

Consulenza assicurativa per l'agricoltura

La deregolazione nel settore assicurativo rende sempre più difficile a chi non è del settore confrontare le diverse condizioni assicurative e crearsi un portafoglio assicurativo ottimale, senza doppie coperture o lacune. Un contributo fondamentale viene dato a proposito dagli uffici di consulenza assicurativa per l'agricoltura. Invitiamo perciò tutte le famiglie contadine a mettersi in contatto con l'ufficio del proprio cantone, prima di stipulare assicurazioni o contratti di risparmio.



AGRI-protect

L'assicurazione di protezione giuridica per le famiglie contadine

Oggi, avere e ricevere dei diritti non è più una certezza, neanche nell'ambito dell'agricoltura. Una protezione giuridica fatta su misura può essere molto utile.

Più informazioni sotto www.agrisano.ch

AGRI-protect ...

... è ampia.

Offre in un unico pacchetto la protezione giuridica privata, della circolazione ed aziendale.

... offre soluzioni speciali.

È fatta su misura per le famiglie contadine e l'agricoltura.

... è vantaggiosa.

Per solo CHF 6.90 al mese siete assicurati. I bambini fino al 18° anno d'età sono coassicurati gratuitamente.

Cassa malati dell'agricoltura!

AGRISANO

krankenkasse caisse maladie cassa malati

Uffici di consulenza assicurativa per l'agricoltura

| | | | |
|--------------|---------------|---|---------------------|
| AG | 056 460 50 40 | Bauernverband Aargau (BVA), Im Roos 5 | 5630 Muri |
| AI | 071 788 89 00 | Bauernverband Appenzell, Hoferbad 2 | 9050 Appenzell |
| AR | 071 333 30 15 | Brülisauer Hans, Ebnet | 9054 Haslen |
| | 071 367 10 32 | Müller Hansruedi, Hagtobel 288 | 9063 Stein |
| | 071 793 39 14 | Neff Josef, Hintere Schwantlen 311 | 9055 Bühler |
| BE | 031 938 22 54 | LOBAG Management AG, Forelstrasse 1 | 3072 Ostermundigen |
| | 031 910 51 29 | Agro-Treuhand Rütli AG | 3052 Zollikofen |
| | 031 720 12 40 | Agro-Treuhand Schwand | 3110 Münsingen |
| | 034 409 37 50 | Agro-Treuhand Bäregg | 3552 Bärau |
| | 062 916 01 05 | Agro-Treuhand Waldhof | 4900 Langenthal |
| | 032 312 91 51 | Agro-Treuhand Seeland | 3232 Ins |
| | 033 650 84 84 | Agro-Treuhand Berner Oberland | 3702 Hondrich |
| | 032 312 91 11 | INFORAMA Seeland | 3232 Ins |
| | 032 482 61 40 | Fiduciaire SEGECA, Beau Site 9 | 2732 Loveresse |
| BL | 061 763 70 70 | Bauernverband beider Basel, Dorfstrasse 8 | 4222 Zwingen |
| FR | 026 467 30 00 | Freiburgischer Bauernverband (FBV), Route de Chantemerle 41 | 1763 Granges-Paccot |
| | 026 305 55 00 | Institut agricole Grangeneuve, Peter Linder | 1725 Posieux |
| GL | 055 643 15 21 | Dürst Balz, Im Bann | 8777 Diesbach |
| GR | 081 254 20 00 | Bündner Bauernverband, Sägenstrasse 97 | 7001 Chur |
| JU | 032 426 83 01 | Chambre jurassienne d'agriculture, Case postale 100 | 2853 Courfaivre |
| LU | 041 925 80 70 | Versicherungsberatung, Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband (LBV), Schellenrain 5 | 6210 Sursee |
| NE | 032 854 05 95 | Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture CNAV, Route de l'Aurore 4 | 2053 Cernier |
| NW/OW | 041 622 00 90 | Agro-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Beckenriederstrasse 34 | 6374 Buochs |
| SG | 071 394 60 16 | St. Gallischer Bauernverband, Magdenauerstrasse 2 | 9230 Flawil |
| SH | 052 681 13 66 | Stoll Virginia, Plomberg 390 | 8217 Wilchingen |
| SO | 032 628 60 66 | Solothurnischer Bauernverband, Ob. Steingrubenstrasse 55 | 4503 Solothurn |
| SZ | 041 825 00 65 | Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Alte Kantonsstrasse 12 | 6440 Brunnen |
| TG | 071 626 28 90 | Thurgauer Bauernverband, Amriswilerstrasse 50 | 8570 Weinfelden |
| TI | 091 851 90 91 | Unione Contadini Ticinesi, Via Gorelle | 6592 S. Antonino |
| UR | 041 871 13 50 | Agro-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, St. Josefsweg 15 | 6460 Altdorf |
| VD | 021 614 24 24 | Prométerre, Avenue des Jordils 1 | 1006 Lausanne |
| VS | 027 345 40 10 | Chambre valaisanne d'agriculture, Case postale 96, Châteauneuf | 1964 Conthey |
| | 027 948 08 22 | Landw. Schule Oberwallis, Matthäus Schinner, Postfach 368 | 3930 Visp |
| | 027 945 08 10 | Oberwalliser Landwirtschaftskammer (OLK), Talstrasse 3 | 3930 Visp |
| ZG | 041 790 43 27 | Niederberger Renate, Stockeri 10a | 6343 Risch |
| ZH | 044 217 77 55 | Zürcher Bauernverband, Nüscherstrasse 35 | 8001 Zürich |
| CH | 056 462 51 55 | SBV-Versicherungen, Laurstrasse 10 | 5201 Brugg AG 1 |

Sezione formazione

La formazione professionale nel 2005

Formazione professionale di base (livello secondario 2)

Il numero di tirocinanti nell'agricoltura è attualmente più che positivo, per l'anno 2005/06 è stato stipulato l'8% in più di contratti di tirocinio rispetto all'anno precedente. La tendenza verso una seconda formazione è ben percettibile, atteggiamento riconducibile alla ricerca di una maggior sicurezza profes-

ancora troppo basso. In questo modo non è possibile assicurare il costante reclutamento di capi azienda competenti. Tra 10–20 anni è prevista una mancanza di successori alla guida delle aziende agricole. L'associazione di categoria deve cercare possibili rimedi nell'ambito della propria area di influenza. Con una promozione professionale mirata è necessario attirare sulla professione d'agri-

dalla concentrazione delle forze, con conseguente abbassamento dei costi.

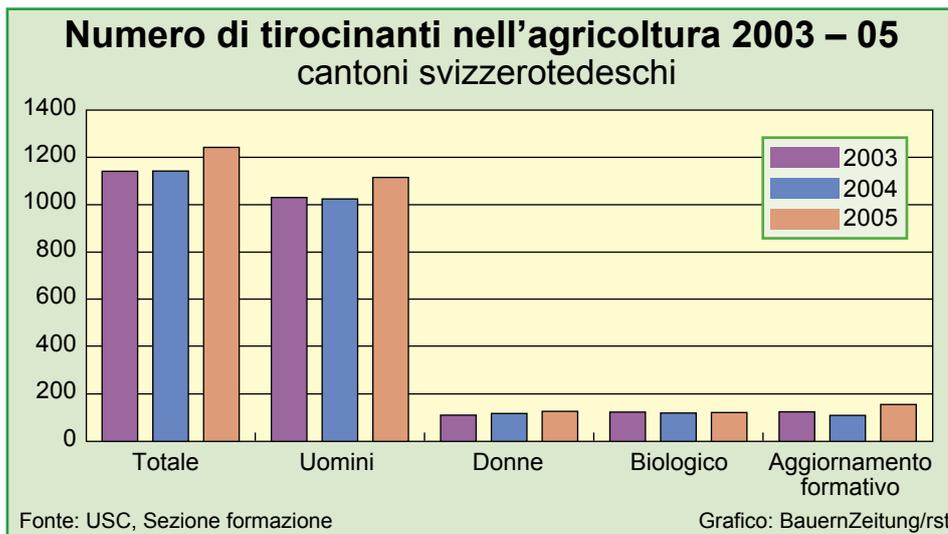
Riforma del tirocinio professionale per l'intero territorio svizzero

L'economia deve partecipare al dibattito e alle decisioni sulla formazione. Questo rappresenta un pensiero di base della nuova legge sulla formazione professionale che definisce tale formazione come attività di competenza della Confederazione, dei cantoni e del mondo professionale. Con la costituzione della OdA (=organizzazione del mondo del lavoro) AgriAliForm si è riusciti a raggruppare sei professioni rappresentate da otto organizzazioni professionali.

I lavori di riforma comuni per l'intera Svizzera si sono intensificati nel 2005. La OdA rileva la gestione delle aree di formazione di sua competenza. Queste sono in sostanza: il profilo professionale, gli obiettivi e i contenuti formativi, l'ampiezza della formazione scolastica, la o le procedure di qualificazione e la decisione sullo svolgimento di corsi che esulano dall'ambito aziendale. L'offerta deve venire dai cantoni, i quali insieme agli enti formativi e alle scuole tecnico-professionali assicurano la formazione di base necessaria.

Sviluppo degli esami professionali e di maestria (terzo livello)

I diplomati riguardanti entrambi gli esami variano considerevolmente di anno in anno. Questo fatto si manifesta nell'offerta variabile nel campo delle scuole di gestione aziendale.



I tirocini nell'agricoltura sono sempre più diffusi. Nell'estate del 2005 circa 1243 giovani della Svizzera tedesca hanno svolto tirocini nell'agricoltura, l'anno precedente erano 1143. 156 tirocinanti (nel 2004 156) hanno iniziato il tirocinio come seconda formazione.

nale dei giovani e delle famiglie contadine. Noi dell'agricoltura siamo in grado di garantire tirocini formativi duplici anche per il futuro? Abbiamo abbastanza aziende disposte a formare i giovani? Il numero di aziende che offrono tirocinio è più o meno costante, mentre gli sviluppi a livello cantonale sono molto diversificati. Nei cantoni con scarsa offerta di tirocini idonei è stata introdotta l'opzione che permette, in presenza di determinate condizioni, di formare anche due tirocinanti. L'unione di categoria è interessata a titolari della maestria giovani e motivati. Grazie al loro impegno sarà possibile assicurare la disponibilità di giovani leve.

In media, negli ultimi tre anni 800 giovani hanno sostenuto l'esame finale del tirocinio con risultato di idoneità. Anche considerando una diminuzione delle aziende, il numero è

coltore l'attenzione dei giovani al termine della propria carriera scolastica.

La vetrina **go-nature.ch** è stata impiegata nel 2005 all'interno di quattro fiere dedicate alla formazione. La vetrina comune per le professioni legate alla natura si è dimostrata ottimale dal punto di vista della promozione professionale. Le nostre richieste ricevono in questo modo molta considerazione. Inoltre, possono essere utilizzate le sinergie nate

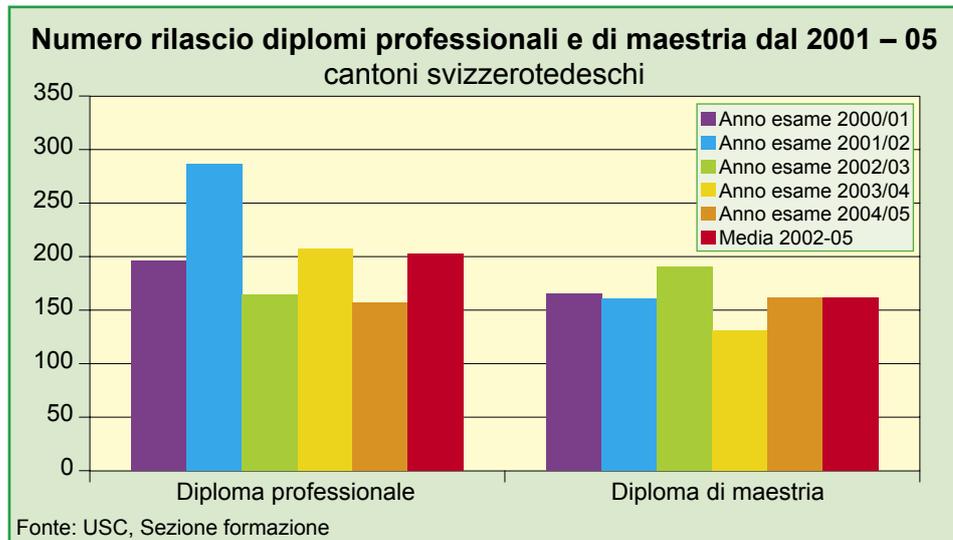
Professioni rappresentate nella AgriAliForm

| Professioni | Organizzazioni |
|--|--|
| Agricoltore, agricoltore di prodotti biologici | USC, AGORA, Bio Suisse |
| Orticolto | USPV |
| Frutticoltore | ASF |
| Viticoltore | FSV |
| Enologo | Associazione svizzera del commercio dei vini |
| Avicoltore | Aviform |

L'offerta modulare è stata sviluppata e adattata ai bisogni pratici in continua evoluzione. Così, i moduli allevamento di pollame, coltivazione di verdure biologiche e agriturismo

sono stati integrati di recente nell'elenco. La conclusione positiva di questi moduli può essere attribuita anche all'esame professionale per l'agricoltura.

I nuovi ordinamenti per gli esami professionali e di maestria sono stati elaborati nell'anno di riferimento e preparati per l'approvazione da parte della Confederazione (UFFT).



Il numero di diplomi professionali e di maestria variano di anno in anno in modo considerevole.

Possibilità di aggiornamento formativo per i contadini

L'offerta di aggiornamento formativo ARC è stata portata avanti con sei gruppi (4 in Svizzera tedesca e 2 in Svizzera romanda, in totale 89 contadini di 47 aziende). La formazione della persona, così come la mentalità aziendale e l'attività commerciale sono al centro di questa formazione rivolta agli adulti. La valutazione dei partecipanti ai seminari è molto incoraggiante. L'offerta è stata adattata e portata avanti in stretta collaborazione con i centri di formazione e consulenza agricola e con i centri di consulenza agridea (LBL e SRVA).

Sezione AGROIMPULS

Finalmente forze lavoro dall'Est

Nel 2005 si è avuta per la prima volta la possibilità di impiegare nell'agricoltura svizzera forze lavoro provenienti dai nuovi paesi dell'UE. Questo è stato possibile grazie all'USC, che ha potuto dimostrare l'urgente bisogno di queste forze da parte dell'agricoltura. In totale lavoravano già per l'agricoltura oltre 2000 forze lavoro provenienti da questi paesi. Questa felice novità ha richiesto da parte di AGROIMPULS un veloce reclutamento di personale e un intenso lavoro presso le autorità, in modo che le domande venissero approvate a tempo debito. I nostri buoni contatti pluriennali ci hanno molto aiutato in questo caso. AGROIMPULS nel 2005 ha fatto 772 richieste di manodopera dai nuovi paesi UE.

Meno praticanti in Svizzera

La possibilità di impiego di manodopera ha fatto in modo che il numero di collocamento dei praticanti scendesse fortemente per la prima volta dopo molti anni, anche per la maggiore attenzione dedicata alla qualità dei nostri praticanti. In inverno siamo stati nella Repubblica Slovacca e in Ucraina per essere presenti al reclutamento. Abbiamo fornito informazioni esaustive sulle condizioni di lavoro e abbiamo esaminato il più possibile le competenze dei candidati. Anche in futuro sarà nostra cura migliorare costantemente i programmi dei nostri praticanti.

Gli Svizzeri viaggiano meno in Australia

Come nel campo del turismo, anche noi abbiamo osservato che l'Australia e la Nuova Zelanda non sono più mete di tendenza. È invece ripreso l'interesse per il Canada e gli Stati Uniti. I tirocini formativi sono sempre più importanti, poiché permettono di avere un'immagine più precisa dell'agricoltura e dell'economia di altri paesi. È così possibile offrire ai giovani agricoltori una visione più ampia di cosa potrebbe significare, ad esempio, un accordo sul libero commercio con gli USA.

Corso «l'agricoltore come datore di lavoro»

AGROIMPULS ha svolto anche quest'anno il corso di una giornata «il contadino come datore di lavoro» a Brugg. Questo corso offre una panoramica sugli argomenti più rilevanti nell'ambito della previdenza sociale, del diritto del lavoro secondo il diritto svizzero delle obbligazioni, del contratto di lavoro standard, del contratto collettivo di lavoro, delle disposizioni sull'immigrazione, del ricorso legale in caso di controversie, della problematica del lavoro nero, ecc. I partecipanti devono essere in grado di gestire perfettamente i rapporti con i propri dipendenti. Inoltre, all'inizio dell'anno abbiamo svolto assemblee con le famiglie straniere delle diverse regioni, in cui si sono discussi gli stessi argomenti insieme ad aspetti di particolare rilevanza per i praticanti.

Il «Pure Märt», l'imballaggio ideale per i venditori diretti

Dietro il nome «Pure Märt» commerciamo diversi materiali per l'imballaggio dei prodotti

destinati alla vendita diretta. L'offerta va da confezioni per uova a fusti, borse, bicchieri, fino alle etichette adesive. Tutti gli imballaggi sono contrassegnati dal logo «Frisch vom Hof» (fresco di fattoria) e dallo slogan «Grazie, contadini svizzeri». Cerchiamo di offrire ai venditori diretti il miglior assortimento possibile. Per essere ancora più vicini ai clienti, nel 2005 abbiamo ingaggiato un nuovo partner a Lully, sul Lago di Ginevra dove è possibile acquistare i nostri materiali.

Vendita diretta e agriturismo su Internet

www.landwirtschaft.ch è il sito della comunicazione di base dell'agricoltura svizzera «Grazie, contadini svizzeri». All'interno di questo illustriamo alla popolazione le offerte dell'agricoltura: vendita diretta, agriturismo e servizi. Rappresenta una buona possibilità per le aziende agricole per presentare al pubblico la propria offerta. Vale la pena di partecipare.

Praticanti dalla Svizzera all'estero

| da 4 a 18 mesi | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|---------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Europa | 22 | 36 | 22 | 14 |
| USA | 24 | 19 | 17 | 32 |
| Canada | 34 | 18 | 22 | 33 |
| Australia, Nuova Zelanda | 47 | 51 | 46 | 31 |
| Sud Africa | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Giappone | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Farmstay in Nuova Zelanda | 10 | 19 | 31 | 21 |
| Totale | 138 | 145 | 139 | 132 |

Praticanti dall'estero in Svizzera

| da 4 a 18 mesi | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Europa occidentale | 17 | 12 | 11 | 2 |
| Europa orientale | 2127 | 2093 | 2237 | 1682 |
| Canada/Australia/Nuova Zelanda/Diversi | 6 | 3 | 4 | 0 |
| Giappone | 17 | 11 | 15 | 11 |
| Brasile | 65 | 62 | 64 | 63 |
| Totale | 2232 | 2181 | 2331 | 1758 |

Sezione Fiduciaria e Stime

Pianificazione fondiaria, diritto fiscale e questioni legali

Gruppo Stime

■ Pianificazione fondiaria

Nella pianificazione fondiaria sono state introdotte due revisioni. Il Consiglio federale ha da poco approvato la cosiddetta piccola revisione. La nostra presa di posizione accompagnata da contributi e articoli specifici, ha contribuito alla formazione dell'opinione pubblica. Esemplare è stata la pronta emissione della presa di posizione che ha portato ad un ampio sostegno delle nostre richieste.

■ Tassazione del coniuge

La nostra posizione nei confronti delle misure immediate previste è nuovamente a favore di un'equa tassazione della fami-

glia contadina. Si è tenuta un'ampia discussione per dare forma alla futura consulenza. Inoltre, con la rappresentanza nel consiglio direttivo di agridea (ex LBL e SRVA) abbiamo partecipato attivamente alla nuova configurazione della consulenza.

■ AGRI-protect

L'assicurazione per la tutela legale lanciata da Agrisano collabora con l'assicurazione per la tutela legale Orion di Basilea. Siamo riusciti per la prima volta ad organizzare la liquidazione dei danni con la Orion. La Sezione Fiduciaria e Stime rileverà con mandato la liquidazione dei danni nelle questioni agricole.



La Sezione Fiduciaria e Stime ha lavorato intensamente al commento alla Legge federale sull'affitto agricolo. Foto: Hans Rüssli

glia contadina. È giunto il momento che la riforma della tassazione della famiglia venga affrontata definitivamente.

■ Consulenza agricola

Grazie al nuovo conguaglio finanziario che entrerà in vigore dal 2008, i contributi

■ Diritto sull'affitto agricolo

Con gli autori del commento alla Legge federale sull'affitto agricolo si è lavorato intensamente. Questo apparirà probabilmente nel 2006.

■ Liberalizzazione del diritto fondiario e dell'affitto agricolo

Seguendo la tendenza alla liberalizzazione, deve assolutamente essere liberalizzato nell'ambito della PA 2011 il diritto fondiario e dell'affitto agricolo. Quello che nel 1994 è stato introdotto per sconfiggere le speculazioni deve essere eliminato. Siamo assolutamente contrari alla demolizione della tutela della proprietà fondiaria dei contadini.

■ Consulenza su misura

Con un'offerta di servizi di consulenza completi numerose famiglie di contadini sono state supportate con consigli e azioni. È stata di nuovo potenziata l'offerta in particolare nell'ambito della consulenza legale. Facciamo in modo che la famiglia contadina sia ben tutelata. Non sempre avere ragione significa ottenere il giusto riconoscimento del proprio diritto.

Gruppo Fiduciaria

■ Mansioni di contabilità

Oltre un migliaio di clienti si affidano ai nostri servizi fiduciari. Grazie al servizio completo offerto, all'interno dell'USC, l'amministratore fiduciario è il referente per tutte le questioni riguardanti la gestione di un'azienda agricola.

■ AGRO-TWIN / AGRO-TECH

Anche nel 2005 si è lavorato alacremente per sviluppare ulteriormente questo sistema informatico per le aziende. Questo pacchetto software offre un supporto completo ai contadini.

■ Unioni degli amministratori fiduciari agricoli

Si è operato in modo attivo in entrambe le unioni. Un compito centrale era ed è arrestare la crescita del federalismo selvaggio e fare in modo che avvenga una corretta imposizione degli agricoltori.

Dipartimento servizi interni

Tutte le mansioni sotto lo stesso tetto

La riorganizzazione dell'USC e la formazione di un «pool di servizi interni» è stata la sfida maggiore del 2005 del nuovo Dipartimento dei servizi interni. I settori finanza, personale, infrastrutture, informatica per l'USC e le organizzazioni associate e il settore amministrazione vengono ora tutti gestiti sotto lo stesso tetto. Grazie all'impiego di sinergie può essere garantita una snella «soluzione backoffice».

Sezione personale e finanze

Il personale attivo all'interno dell'USC al 31 dicembre 2005 consiste in 103 impiegati a tempo pieno (36 donne, 58 uomini, 9 tirocinanti/con contratto di formazione). Non vengono considerati nel personale i dipendenti delle Fondazioni di previdenza e della cassa pensione per l'agricoltura, gli uffici di architettura per l'agricoltura, così come i dipendenti della cassa malattia Agrisano.

Sezione informatica

Con un totale di 2,65 posti la Sezione informatica mette a disposizione dell'USC e delle organizzazioni associate una disponibilità delle infrastrutture del 99,8% su un periodo di 365 giorni/24 ore. I servizi informatici si occupano di: 15 server, 45 stampanti e 150 PC/Laptop, oltre alla configurazione di rete come Firewall, Switch, USV (generatore di corrente) e climatizzazione. Nell'anno di riferimento sono stati introdotti e configurati circa 45 PC/Laptops di ricambio e 5 server. Per l'USC e le organizzazioni associate sono

stati forniti hardware e software per un totale di circa 195000 franchi.

Sezione amministrazione

Oltre alle attività d'amministrazione dell'Unione, l'organizzazione e la verbalizzazione di circa 50 assemblee interne all'USC e delle associazioni, è stato aggiunto l'impegno per la realizzazione del progetto connesso alla certificazione ISO. In collaborazione con il team del progetto, è stata creata un'immagine unitaria dell'USC (Corporate Identity) e approntato un regolamento per la documentazione mediante archivio centrale e

gestione delle informazioni. Nell'ottica di procedure efficienti e misure di abbassamento dei costi, sono stati ampliati i servizi interni senza aumento di personale (450 percentuali di posto e 1 tirocinante) in modo da centralizzare non solo il coordinamento del servizio di traduzione (interno e con partner) ma anche l'approvvigionamento di materiale d'ufficio, il layout e la creazione del materiale stampato. L'intero servizio postale è stato rinnovato e, a partire dal gennaio 2006, sono stati integrati nell'amministrazione i lavori di segreteria della Sezione economia agricola.



I settori finanze, personale, infrastrutture, informatica per l'USC e le organizzazioni associate e l'amministrazione vengono svolte tutte sotto lo stesso tetto, presso la sede di Brugg. Foto: Hans Rüssli

Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura

Soluzioni costruttive su misura

Soluzioni individuali per committenti innovativi. Anche nel 2005 i circa 40 dipendenti dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura (UCA) si sono impegnati a creare soluzioni su misura per i propri clienti. Sono state realizzate ristrutturazioni o nuove costruzioni presso aziende agricole, nuove

fattorie, case unifamiliari e strutture ad uso agricolo. L'UCA si impegna al massimo per realizzare le richieste dei propri committenti. Inoltre, l'architetto quale «consulente del committente», riesce a valutare e stimare in maniera qualificata tutti i lavori da eseguirsi e a richiedere più offerte. Approfittando delle

offerte sottoposte, è possibile trovare l'offerente che presenta il migliore rapporto qualità-prezzo. È risaputo che ciò che costa poco non necessariamente è anche conveniente. Sono tanti i motivi per scegliere di affidarsi all'UCA.

Gli uffici di architettura dell'UCA sono in grado, grazie alla grande esperienza acquisita, di risolvere anche i vostri problemi costruttivi. Approfittatene e telefonateci!

Uffici delle costruzioni agricole e di architettura dell'Unione Svizzera dei Contadini

| | | | | |
|---------------|--------------------------|----------------------|--------------------|--|
| UCA direzione | Laurstrasse 10 | 5201 Brugg | Tel. 056 462 53 71 | Fax 056 462 53 23 E-Mail: gl@lba.ch |
| UCA Küssnacht | Seerosenweg 3 | 6403 Küssnacht a. R. | Tel. 041 854 31 11 | Fax 041 854 31 10 E-Mail: kuessnacht@lba.ch |
| UCA Trimmis | Malinweg 1 / Postfach 91 | 7203 Trimmis | Tel. 081 353 48 28 | Fax 081 353 80 74 E-Mail: trimmis@lba.ch |
| UCA Visp | Talstrasse 3 | 3930 Visp | Tel. 027 945 15 91 | Fax 027 945 15 92 E-Mail: visp@lba.ch |



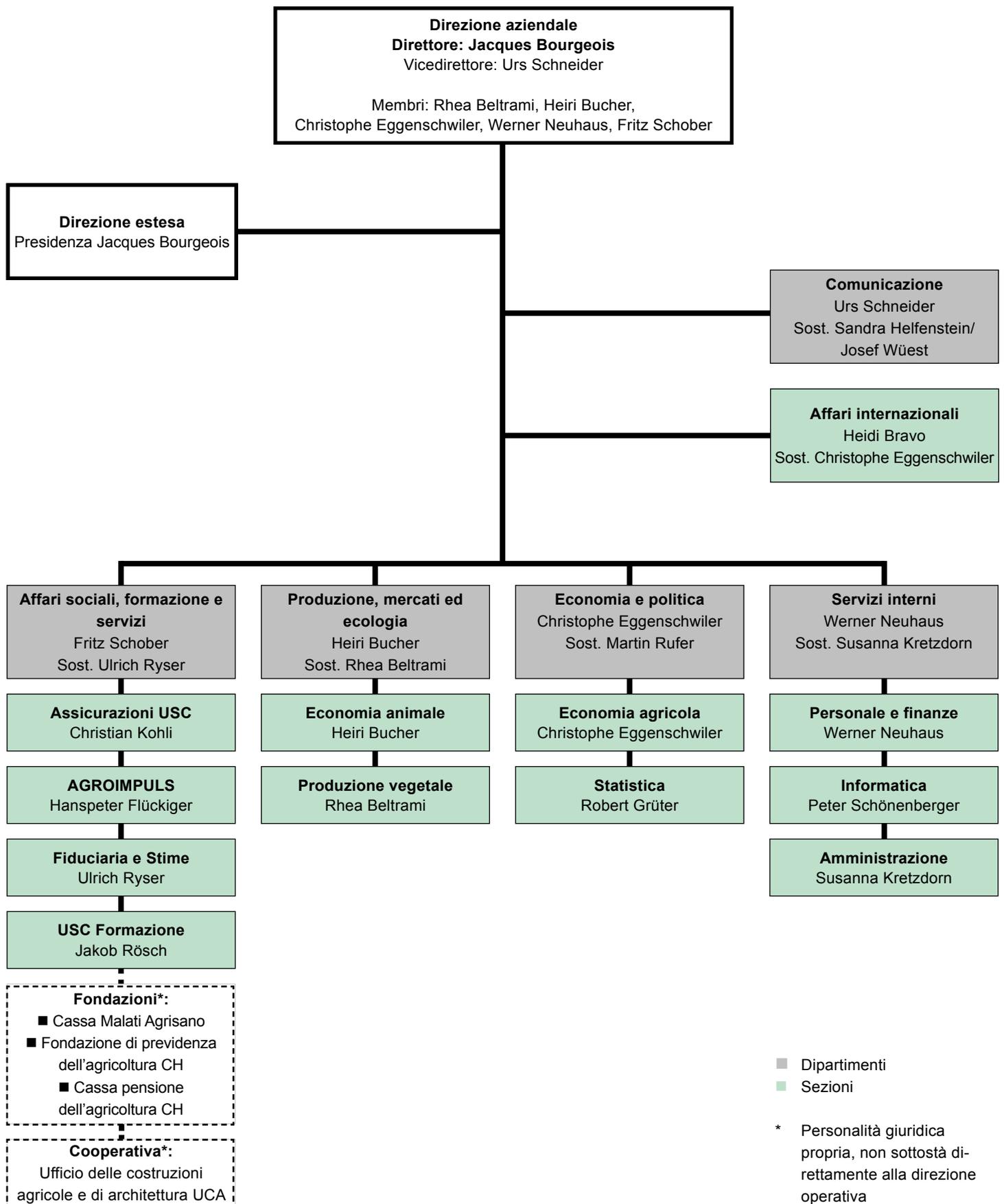
Ristrutturazione della facciata di una fattoria del XVII secolo a Tägertschi (BE). Grazie alla collaborazione con il committente, l'ente cantonale per la tutela dei monumenti e l'UCA di Heiligenschwendli, la facciata della fattoria è ora una vera delizia per gli occhi.



A Ibach (SZ) la stalla per cavalli ultra moderna qui illustrata è stata realizzata dall'UCA di Küssnacht.

Segretariato dell'Unione Svizzera dei Contadini

stato al 31 dicembre 2005



Organizzazioni professionali cantonali (25)

- | | | |
|--|--|---|
| AG Bauernverband Aargau (BVA), 5630 Muri | GL Glarner Bauernverband, 8750 Glarus | SO Solothurnischer Bauernverband, 4503 Solothurn |
| AI Bauernverband Appenzell AI, 9050 Appenzell | GR Bündner Bauernverband, 7001 Chur | SZ Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, 6440 Brunnen |
| AR Kantonaler landwirtschaftlicher Verein von Appenzell AR, 9104 Waldstatt | JU Chambre jurassienne d'agriculture, 2853 Courfaivre | TG Thurgauer Bauernverband, 8570 Weinfelden |
| BE Landw. Organisation Bern und angrenzende Gebiete (LOBAG), 3072 Ostermundigen | LU Luzerner Bäuerinnen- und Bauern- verband, 6210 Sursee | TI Unione Contadini Ticinesi, 6592 S. Antonino |
| BS/ Bauernverband beider Basel, BL 4222 Zwingen | NE Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, 2053 Cernier | UR Bauernverband Uri / Nidwalden, 6374 Buochs |
| FR Freiburger Bauernverband, 1701 Freiburg Union des paysans fribourgeois, 1701 Fribourg | NW Bauernsekretariat Uri / Nidwalden, 6374 Buochs | VD Prométerre, 1000 Lausanne 6 |
| GE AgriGenève, 1217 Meyrin | OW Bauernverband Obwalden, 6062 Wilen | VS Chambre valaisanne d'agriculture, 1964 Châteauneuf-Conthey |
| | SG St. Gallischer Bauernverband, 9230 Flawil | ZG Zuger Bauernverband, 6330 Cham |
| | SH Schaffhauser Bauernverband, 8455 Rüdlingen | ZH Zürcher Bauernverband, 8001 Zürich |

Organizzazioni agricole settoriali Produzione animale (18)

- | | | |
|--|---|--|
| ■ Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, 3000 Bern 14 | ■ Federazione svizzera allevamento ovino, 3360 Herzogenbuchsee | ■ Schweizerischer Holsteinzucht- verband, 1725 Posieux |
| ■ Associazione svizzera per tenitori di vacche nutrici e madri (ASVNM), 5201 Brugg | ■ GalloSuisse, 8049 Zürich | ■ Schweizerischer Kälbermäster- Verband, 3001 Bern |
| ■ Federazione svizzera allevamento bovini bruni, 6300 Zug | ■ Produttori Svizzeri di Latte, 3000 Bern 6 | ■ Suisseporcs, 6204 Sempach |
| ■ Federazione svizzera allevamento caprino, 3000 Bern 14 | ■ Schweizer Geflügelproduzenten, 4950 Huttwil | ■ Swiss Beef CH, 5201 Brugg |
| ■ Federazione svizzera allevamento della razza pezzata rossa, 3052 Zollikofen | ■ Schweizerische Vereinigung der Hirschhalter, 8315 Lindau | ■ Swissgenetics, 3052 Zollikofen |
| | ■ Schweizerischer Berufsfischer- verband, 5201 Brugg | ■ Verband der schweizerischen Bienenzüchtervereine, 3700 Spiez |
| | | ■ Verband für Simmentaler Alpflückviehzucht und Alpwirtschaft, 3775 Lenk |

Produzione vegetale (16)

- Association des horticulteurs de la Suisse romande, 1110 Morges
- Associazione Svizzera Frutta, 6300 Zug
- Economia forestale Svizzera, 4501 Solothurn
- Federazione svizzera dei produttori di cereali, 3008 Bern
- Groupement vaudois des vigneronns-tâcherons, 1096 Cully
- Schweizerische Vereinigung für Silowirtschaft, 5728 Gontenschwil
- Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer, 3232 Ins
- Federazione svizzera dei viticoltori, 3000 Bern 14
- swissSem, Schweiz. Saatgutproduzenten-Verband, 1567 Delley
- SwissTabac, 1725 Posieux
- Unione svizzera produttori di verdura, 3001 Bern
- Verband schweizerischer Baumschulen, 5210 Windisch
- Verband schweizerischer Gärtnermeister, 8029 Zürich
- Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, 6248 Alberswil
- Associazione svizzera dei viticoltori-vinificatori, 1098 Epesses
- Vereinigung schweizerischer Kartoffelproduzenten, 3036 Dettingen

Federazioni di cooperative (6)

- fenaco, sede centrale, 3001 Bern
- Genossenschaft Ökostrom Schweiz, 8500 Frauenfeld
- Landw. Genossenschaftsverband Schaffhausen, 8207 Schaffhausen
- LV-St. Gallen, 9001 St. Gallen
- SA Agricola Ticinese, 6500 Bellinzona
- Union romande de moulins agricoles, 1001 Lausanne

Altre sezioni (14)

- Arbeitsgemeinschaft der Berufsverbände landwirtschaftlicher Angestellter (ABLA), 6247 Schötz
- Association des groupements et organisations romands de l'agriculture (AGORA), 1000 Lausanne
- Bio Suisse, 4053 Basel
- Chambre d'agriculture du Jura bernois, 2616 Renan
- Landwirtschaftliche Bürgschaftsgenossenschaft Baselland, 4450 Sissach
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), 3001 Bern
- Associazione gioventù rurale svizzera, 8315 Lindau
- Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen, 3052 Zollikofen
- Società svizzera di economia alpestre, 3011 Bern
- Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband, 5201 Brugg
- Schweizerischer Pächterverband, 6418 Rothenthurm
- Schweizerischer Verband für Landtechnik, 5223 Riniken
- Verein Ferien auf dem Bauernhof, 8595 Altnau
- Zentralschweizer Bauernbund, 6440 Brunnen

Il Comitato direttivo dell'USC

Alle fine del 2005 il Comitato direttivo era così composto:

Presidenti e membri onorari:

- Gerber Peter, Dipl. Ing. Agr. ETH, ex consigliere agli Stati, 3270 Aarberg BE
- Sandoz Marcel, Ing. Agr. ETH, ex consigliere nazionale, 1110 Morges
- Savary Jean, ex consigliere nazionale, 1625 Sâles
- Ehrler Melchior, lic. iur., lic. phil., ex consigliere nazionale, 5210 Windisch

Presidente dell'USC

- Walter Hansjörg, consigliere nazionale, 9545 Wängi

Vicepresidenti

- Dupraz John, consigliere nazionale, 1286 Soral
- Dissler Josef, 6110 Wolhusen

Altri membri del Comitato direttivo

- Ambauen Martin, presidente Zentral-schweizer Bauernbund, 6375 Beckenried
- Balmer Walter, presidente LOBAG, 3204 Rosshäusern
- Bossi Emilio, Ing. Agr. HTL, 6775 Ambri
- Fasel Josef, presidente Freiburger Bauernverband, 1715 Alterswil
- Frutschi Marc, presidente Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, 2300 La Chaux-de-Fonds
- Germanier Jean-René, presidente Chambre valaisanne d'agriculture, consigliere nazionale, 1963 Vétroz
- Gfeller Peter, presidente Produttori Svizzeri di Latte, 3273 Kappelen
- Glur Walter, vicepresidente Bauernverband Aargau, consigliere nazionale, 4856 Glashütten
- Gschwind Gregor, presidente Bauernverband beider Basel, 4106 Therwil

- Hassler Hansjörg, presidente Bündner Bauernverband, consigliere nazionale, 7433 Donat
- Koller Lorenz, consigliere di stato, 9050 Appenzell
- Landolt Ernst, segretario Schaffhauser Bauernverband, 8455 Rüdlingen
- Marschall Lienhard, presidente fenaco, 3176 Neuenegg
- Müller Walter, consigliere nazionale, 9478 Azmoos
- Nicod Bernard, 1523 Granges-près-Marnand
- Niklaus Ueli, 8564 Engwilen
- Staub Hans, presidente Zürcher Bauernverband, 8820 Wädenswil
- Streit Ruth, presidente Schweiz. Bäuerinnen- und Landfrauenverband, 1170 Aubonne

Attività del Comitato direttivo nel 2005

Nell'ambito di undici assemblee ordinarie il consiglio direttivo ha discusso i seguenti temi:

- preparazione delle sedute della camera dell'agricoltura e dell'assemblea dei delegati
- programmazione delle attività 2005 / 2006
- attività dei gruppi di lavoro interni all'USC
- approvazione di diverse prese di posizione

I membri del consiglio direttivo sono stati costantemente informati sui seguenti temi:

Attività parlamentari, OMC, PA 2011, forze lavoro / libera circolazione delle persone, iniziativa «Stop OGM», rimborso dell'imposta sugli oli minerali/petrolio, nonché sullo stato delle attività all'interno dei diversi gruppi di lavoro dell'USC.

Le attività più importanti nel 2005 sono state:

Gennaio

È stato elaborato ed in seguito approvato il piano finanziario 2005 – 2008 dell'USC. Si sono tenute intense discussioni con il presidente della fenaco sui rapporti e la collaborazione con l'USC.

Febbraio

Sono state approvate numerose prese di posizione, tra queste quella nei confronti della modifica all'ordinamento sulla previdenza professionale AVS e AI o l'iniziativa parlamentare volta ad evitare abusi mediante precisazione del diritto di ricorso delle associazioni.

Marzo

Sono stati messi a punto il progetto e il business plan per il portale internet dell'agricoltura svizzera, nonché il regolamento delle commissioni tecniche permanenti dell'USC, per essere approvati dalla Camera dell'agricoltura.

Aprile

Il bilancio e il rapporto annuale 2004 dell'USC sono stati approvati per la Camera dell'agricoltura e si sono tenute le elezioni di rinnovo e nuova nomina per il forum agriTOP e per il consiglio di fondazione della cassa malattia Agrisano. Si è optato per il sì nel referendum sul protocollo aggiuntivo sulla libera circolazione delle persone del 25 settembre 2005.

Maggio

Il Comitato direttivo ha approvato il nuovo organigramma del segretariato dell'USC ed è stato informato sugli sviluppi della certificazio-

ne ISO. Gli statuti dell'Oda (organizzazione del mondo del lavoro) sono stati formalmente approvati, come pure la lista di rappresentanti dell'USC candidati a delegati e la nomina dei rappresentanti nel consiglio direttivo dell'Oda. Si sono tenute le elezioni di nuova nomina e di rinnovo nelle diverse commissioni tecniche dell'USC, così come nel consiglio di fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera e di Agrisano.

Giugno

È stato discusso il progetto dei PSL sulla PA 2011 e l'introduzione di sovvenzioni per USM. Il consiglio direttivo è stato debitamente informato sul progetto dell'assicurazione di protezione giuridica Agrisano.

Agosto

Nell'ambito dell'assemblea di due giorni del Comitato direttivo tenutasi a Bettlach (SO), è stata discussa nel dettaglio la prima bozza della presa di posizione nei confronti della PA 2011. Sono state discusse ampiamente le questioni sul diritto fondiario/paragricoltura e sull'entità delle sovvenzioni per USM.

Settembre

Il programma d'attività dell'USC per il 2006 è stato approvato per la Camera dell'agricoltura. È stata presa in considerazione positivamente la pianificazione e lo svolgimento di una manifestazione nazionale di protesta per il mese di novembre 2005. Si sono tenute le elezioni sostitutive per il Consiglio di fondazione di Agrisano.

Ottobre

Sono state organizzate la manifestazione nazionale del 17 novembre e l'assemblea dei delegati del 30 novembre 2005.

Novembre

Sono stati discussi ad uno ad uno tutti i punti della presa di posizione dell'USC nei confronti della PA 2011 e ne è stata approvata la versione definitiva per la Camera dell'agricoltura del 9 dicembre 2005.

Dicembre

Il budget 2006 è stato approvato per la Camera dell'agricoltura. Si è discusso intensamente sulla conclusione della conferenza dei ministri dell'OMC tenutasi ad Hongkong e sull'accordo per il libero commercio con gli Stati Uniti. È stato inoltre discusso come procedere con la tematica senza OGM.

La Camera dell'agricoltura dell'USC

I membri del Comitato direttivo sono anche membri della Camera dell'agricoltura (stato al 31.12.05)

Canton Argovia

- Bucher Ralf, direttore Bauernverband Aargau, 5630 Muri
- Ré Madeline, direttrice Schweiz. Bäuerinnen- und Landfrauenverband, 5201 Brugg
- Steinmann Pius, 5619 Büttikon
- Villiger Andreas, presidente Bauernverband Aargau, 5643 Sins
- Zemp Markus, presidente Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, 5503 Schafisheim

Canton Appenzello interno

- Inauen Rolf, 9054 Haslen
- Wetter-Fässler Walter, presidente Bauernverband Appenzell AI, 9108 Gonten

Canton Appenzello esterno

- Bischofberger Robert, 9105 Schönengrund
- Giezendanner Hansueli, presidente Kant. landw. Verein von Appenzell AR, 9053 Teufen

Cantoni Basilea campagna e Basilea città

- Hofer Peter, presidente Suisseporcs, 4447 Känerkinden

Canton Berna

- Aebersold Charles, 3226 Treiten
- Aebi Andreas, 3473 Alchensdorf
- Augstburger Ueli, 3115 Gerzensee
- Eggimann Simon, 3454 Sumiswald
- Eicher René, presidente Chambre d'agriculture du Jura bernois, 2710 Tavannes
- Fuhrer Regina, presidente Bio Suisse, 3664 Burgistein
- Häberli Hansjakob, 3112 Allmendingen
- Meyer Roland, 3073 Gümlingen
- Oehri Fritz Abraham, consigliere nazionale, 3623 Teuffenthal

- Perrottet Richard Monique, direttrice Schweiz. Weinbauernverband, 3000 Bern 14

- Rubin Christian, presidente SVAMH, 3703 Aeschi
- Schwarz Elisabeth, dipl. Bäuerin, 3612 Steffisburg
- Von Känel Christian, 3775 Lenk
- Von Siebenthal Erich, 3780 Gstaad
- Von Wattenwyl Henriette, dipl. Ing. Agr. ETH, 3072 Ostermundigen
- Wäfler Peter, segretario Schweiz. Alpwirtschaftlicher Verband, 3011 Bern
- Wüthrich Hans-Ulrich, segretario Schweizer Geflügelproduzenten, 4950 Huttwil

Canton Friburgo

- Blanc Daniel, direttore Union des paysans fribourgeois, 1700 Fribourg 1
- Chassot André, presidente ORLAIT, 1541 Bussy

- Gapany Olivier, 1646 Echarlens
- Glauser Fritz, 1553 Châtonnaye
- Godel Georges, 1503 Ecublens
- Meyer Nicole, 1791 Courtaman
- Rügger Andreas, 1567 Delley

Canton Glarona

- Freuler-Näf Franz, presidente Glarner Bauernverband, 8750 Glarus

Canton Grigioni

- Lareida Hansueli, segretario Bündner Bauernverband, 7001 Chur

Canton Giura

- Eggenschwiler Vincent, presidente Chambre jurassienne d'agriculture, 2832 Rebeuvelier
- Lachat Jean-Paul, 2853 Courfaivre

Canton Lucerna

- Bucher-Estermann Claudia, dipl. Bäuerin, 6026 Rain
- Bürlì Josef, presidente Verband Schweiz. Trocknungsbetriebe, 6142 Gettnau
- Erni Moritz, presidente Zentralschweizer Milchproduzenten, 6017 Ruswil
- Haas Walter, presidente Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6016 Hellbühl
- Jans-Gähwiler Pius, presidente Associazione Svizzera Frutta, 6284 Gelfingen
- Schmid Pius, 6173 Flühlì

Canton Nidwaldo

- Niederberger Hanspeter, presidente Bauernverband Nidwalden, 6388 Grafenort

Canton Obwaldo

- Vogler Paul, presidente Obwaldner Bauernverband, 6073 Flüeli-Ranft

Canton San Gallo

- Abderhalden Anni, dipl. Bäuerin, 9656 Alt St. Johann
- Abderhalden Jörg, 9656 Alt St. Johann
- Lüchinger Willi, presidente GalloSuisse, 9451 Kriessern
- Müller Hans, segretario St. Gallischer Bauernverband, 9230 Flawil
- Ritter Markus, presidente St. Gallischer Bauernverband, 9450 Altstätten

Canton Soletta

- Brügger Peter, segretario Solothurnischer Bauernverband, 4503 Solothurn
- Keiser Samuel, presidente Solothurnischer Bauernverband, 4629 Fulenbach

Canton Svitto

- Braschler Andreas, Schweiz. Berufsfischerverband, 8640 Hurden
- Egli Hanspeter, presidente Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, 8840 Trachslau
- Steiner Edwin, presidente swissgenetics, 8832 Wilen

Canton Turgovia

- Binswanger Andreas, presidente Thurgauer Bauernverband, 8280 Kreuzlingen
- Hascher Hermine, direttrice Thurgauer Bauernverband, 8570 Weinfelden
- Jöhr-Nater Marianne, 8561 Ottoberg
- Schär Conrad, presidente Swiss Beef CH, 9223 Schweizersholz
- Schnyder Ruedi, 8566 Ellighausen
- Ullmann Claus, 8264 Eschenz

Canton Uri

- Arnold Peter, 6463 Bürglen

Canton Vaud

- Berlie Olivier, presidente Laiteries Réunis de Genève, 1278 La Rippe
- Bourlout Daniel, 1070 Puidoux
- Flotron Daniel, 1072 Forel
- Gavillet Antoinette, 1059 Peney-le-Jorat
- Jenni Béat, 1358 Valeyres-sous-Rances
- Meyer Albert, 1085 Vulliens
- Pellaux Yves, presidente Prométerre, 1405 Pomy
- Pidoux Jean-Luc, 1526 Forel-sur-Lucens
- Thomas Luc, direttore Prométerre, 1000 Lausanne

Canton Vallese

- Chevrier Maurice, consigliere nazionale, 1983 Evolène

Canton Zugo

- Murer Josef, presidente Zuger Bauernverband, 6340 Baar

Canton Zurigo

- Binder Alfred, 8934 Knonau

- Binder Max, presidente Schweiz. Verband für Landtechnik, consigliere nazionale, 8308 Illnau
- Hess-Wittwer Albert, 8636 Wald
- Maurer Ueli, segretario Zürcher Bauernverband, consigliere nazionale, 8342 Wernetshausen
- Meyer Ernst, 8450 Andelfingen
- Müller Fredy, presidente Associazione gioventù rurale svizzera, 8926 Kappel a. A.
- Schmid Hansjörg, 8474 Dinhard
- Schwendimann Werner, presidente Schweiz. Verband der Zuckerrübenpflanzler, 8477 Oberstammheim

I cantoni GE, NE, SH e TI nella Camera dell'agricoltura sono rappresentati da membri del Comitato direttivo.

Attività della Camera dell'agricoltura nel 2005

I membri della Camera dell'agricoltura sono stati informati su quanto segue durante quattro assemblee ordinarie:

- PA 2011: documento sulla posizione dell'USC, effetti della PA 2011, bozza della presa di posizione nei confronti della PA 2011
- OMC: Doha round
- Programma di sgravio e rimborso della tassa sui carburanti
- Iniziativa «Stop OGM»

Durante le proprie assemblee, la Camera dell'agricoltura si è occupata dei seguenti argomenti:

Assemblea del 23 febbraio

Il budget 2005 dell'USC è stato approvato ed è stato reso noto il piano finanziario 2005 – 2008.

Si è inoltre discusso su come procedere nei confronti della PA 2011, dopo le decisioni del Consiglio federale, e sull'ampliamento dell'UE, protocollo aggiuntivo sull'allargamento della libera circolazione delle persone. È stato sostenuto il mantenimento del rimborso d'imposta sui carburanti e si è fatto appello al Consiglio degli Stati per l'emendamento della propria decisione. Si sono svolte le elezioni per il rin-

novo del consiglio di fondazione dell'istituto di previdenza per l'agricoltura svizzera.

Assemblea del 26 aprile

La relazione annua e il bilancio 2004 dell'USC sono stati approvati all'unanimità, lo stesso vale per il regolamento della commissione tecnica permanente dell'USC e il regolamento del comitato tributario di Agrigate.

Si sono tenute le elezioni sostitutive all'interno del consiglio di fondazione dell'istituto di previdenza dell'agricoltura svizzera.

Con 62 voti a favore e 5 contrari, è stato approvato l'appoggio all'ampliamento alla libera circolazione delle persone per il referendum del 25 settembre 2005. L'USC non si è espressa in merito a «Schengen/Dublino», poiché questa non influisce direttamente sull'agricoltura e sulle famiglie contadine.

Assemblea del 30 settembre

A maggioranza si è deciso di svolgere una manifestazione nazionale il 17 novembre 2005 a Berna al fine di sensibilizzare la politica e l'opinione pubblica sulle modificate condizioni dell'agricoltura e rendere note le sue richieste in relazione alla PA 2011.

È stato deliberato all'unanimità l'obbligo generale di applicazione delle misure di comunicazione di base nel settore dell'allevamento bovino (senza produzione di latte). Sempre all'unanimità è stato approvato il sostegno alla modifica alla legge sul lavoro (orari d'apertura degli esercizi nei centri di passaggio pubblico).

Come successore di Franz-Xaver Schenker è stato eletto all'unanimità Gregor Gschwind, presidente dell'Unione Contadini di Basilea, quale membro del Comitato direttivo.

È stata preparata l'Assemblea dei delegati del 27 novembre 2005 ed è stato approvato il programma delle attività per il 2006 dell'USC da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei delegati.

Assemblea del 9 dicembre

Nel corso di un'assemblea di parecchie ore, la Camera dell'agricoltura ha elaborato la presa di posizione nei confronti della PA 2011. Nella sua presa di posizione l'USC richiede un emendamento di base della PA 2011, in modo da garantire un futuro alle famiglie contadine.

La cooperativa Ökostrom Schweiz è diventata una sezione dell'USC.

Assemblea dei delegati del 27 novembre 2005

Al centro dell'Assemblea dei delegati è stata la politica agraria 2011. Nel suo discorso d'apertura, il presidente Hansjörg Walter ha criticato la bozza della PA 2011 e si è riservato di respingerla categoricamente se per la versione definitiva non fossero state considerate appieno le richieste dell'agricoltura. L'agricoltura chiede che siano garantiti i mezzi finanziari previsti nella PA 2007, siano prorogate le misure di supporto al mercato, siano abbassati i costi di produzione e sia aumentata la trasparenza dei prezzi. Inoltre, devono essere mantenuti gli elementi fondamentali del diritto fondiario e d'affitto e rivalutata la paragricoltura.

Il presidente ha ricordato ai presenti l'impressionante manifestazione del 17 novembre 2005, in occasione della quale i 10000 contadini hanno potuto esprimere la propria preoccupazione non solo nei confronti della PA 2011 ma anche della liberalizzazione nell'ambito delle trattative OMC e del possibile accordo di libero commercio con gli USA. Non ha potuto non menzionare anche i successi sul piano politico, come ad esempio il mantenimento del rimborso dell'imposta sui carburanti o l'approvazione alla libera circolazione delle persone.

I 371 delegati hanno approvato il rapporto annuale del 2004, il programma delle attività e i contributi annui per il 2006. È stata approvata all'unanimità la lista dei candidati per le elezioni sostitutive della Camera dell'agricoltura. Sono stati eletti: Charles Aebersold (LOBAG), Erich von Siebenthal (LOBAG), Markus Ritter (Unione Contadini S. Gallo), Samuel Keiser (Unione Contadini Soletta), Walter Müller (USPV), Christian von Känel (PSL) e Jean-Paul Lachat (AGORA).

Durante una tavola rotonda i presidenti dei quattro partiti nel Consiglio federale hanno espresso le proprie opinioni riguardo alla politica agricola.

Doris Leuthard, presidente del PPD, ha sottolineato l'importanza per il PPD, in quanto partito delle famiglie, di fornire alle aziende a conduzione familiare la possibilità di conti-

nuare a vivere dei prodotti dell'agricoltura. Il PPD accetta una certa responsabilità personale come previsto dalla PA 2011, tuttavia l'agricoltura non può essere lasciata sola. Il PPD approva il cambio strutturale che deve però essere equo dal punto di vista sociale. Il supporto al mercato sotto forma di versamenti diretti è, secondo l'opinione di Leuthard, di base corretto, perché consente l'afflusso diretto del denaro ai contadini. Il PPD si dice a favore dell'aumento di 450 milioni di franchi del credito di base per l'AP 2011.

Ueli Maurer, presidente dell'UDC, ha sostenuto che con la politica agricola si sono raggiunti sicuramente gli obiettivi ambientali, ma non quelli economici e sociali. Quindi l'attuale politica agricola risulta un fallimento su tutta la linea. Con la PA 2011 le entrate diminuiranno ulteriormente e quindi l'UDC sta pensando di respingere la PA 2011 e rispedirla al mittente con l'incarico di correggerla. Maurer ha sostenuto inoltre che con l'attuale politica un intero gruppo professionale è stato staccato dal resto della popolazione. Negli ultimi 15 anni l'agricoltura ha perso ben 15000 posti di lavoro – e questo nelle regioni strutturalmente più deboli. Per le nuove generazioni sono necessarie prospettive a lungo termine.

Fulvio Pelli, presidente del PLR, ha provocato i contadini affermando che questi dipendono

finanziariamente per la quasi totalità dai soldi della Confederazione. Il PLR sostiene da sempre la politica agricola della Confederazione, si aspetta però ora dai contadini la proposta di una propria strategia e soluzioni concrete per i prossimi sviluppi del mercato. Il numero delle aziende agricole deve assolutamente essere ridotto. La totale opposizione dei contadini alla politica di Confederazione, economia e PLR non è una soluzione efficace al problema.

Hans-Jürg Fehr, presidente del PS, ha dichiarato subito di non avere intenzione di accattivarsi con lusinghe i presenti. Ogni famiglia svizzera versa in media 2000 franchi all'anno per il supporto voluto dallo stato per i contadini, sotto forma di tasse o prezzi dei generi alimentari troppo elevati. È necessaria una buona motivazione di tutto ciò, e questa potrebbe essere raggiunta con un'alta qualità biologica dei prodotti, metodi di produzione ecologici, allevamenti basati su un maggiore rispetto degli animali, cura delle terre e biodiversità. Fehr ha sostenuto che chi ha bisogno di solidarietà deve essere solidale anche con gli altri e non deve puntare il dito contro questi. La politica agricola non è una pura questione nazionale ma ha tratti sempre più internazionali. Questo significa: eliminare i dazi e il sostegno al mercato.



Il professor Bernard Lehmann, Istituto agrario dell'ETH di Zurigo (3° da destra), moderatore della tavola rotonda tenutasi durante l'Assemblea dei delegati dell'USC con i quattro presidenti di partito. Foto: Hans Rüssli

Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2006

Il rapporto finora si è occupato delle attività dell'Unione Svizzera dei Contadini nell'anno 2005, ma il lavoro prosegue. Elenchiamo le attività più rilevanti per la prima metà del 2006.

Diarrea virale bovina (BVD)

In occasione di circa 70 eventi tenutisi sull'intero territorio svizzero gli allevatori sono stati informati del progetto per la lotta alla BVD. Nell'ambito delle votazioni consultative che hanno avuto luogo, gli oltre 5000 partecipanti si sono espressi a grande maggioranza a favore della soppressione. L'assemblea dei delegati dei produttori svizzeri di carne bovina, che si è tenuta il 3 maggio 2006, ha accolto la dichiarazione di obbligatorietà generale per la partecipazione degli allevatori bovini ai costi tramite la Banca Dati sul Traffico degli Animali.

Distanze minime degli allevamenti

Su intervento dell'USC, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha ritirato il progetto di legge sulla revisione della direttiva FAT 476. La revisione proposta avrebbe portato ad un rilevante aumento delle distanze minime degli allevamenti nelle zone abitate e all'introduzione di una procedura di valutazione speciale. Rimane così in vigore l'edizione 1995 della direttiva FAT 476.

Nuovi provvedimenti per l'acquisto di bestiame da macello

In seguito a trattative con il gruppo «Bell» è stato possibile evitare l'introduzione di una penale di 50 franchi per i documenti di accompagnamento compilati a mano e una penale di importo doppio per la presentazione di documentazione errata. È stato inoltre possibile concordare raccomandazioni unitarie per le fasce di peso dei suini da macello nei bollettini dei prezzi, così come per il supplemento di peso nel caso vengano squartate le teste dei suini.

OMC: maggiore attenzione alla voce dei contadini

Lentamente ma in modo costante la voce dei contadini viene ascoltata anche dalle delegazioni incaricate delle trattative; ciò rende sempre più difficile prendere delle decisioni a favore esclusivo delle grandi aziende dell'industria e del commercio agrario. I rappresentanti delle unioni dei contadini di 51 paesi sviluppati e in via di sviluppo hanno rilasciato una dichiarazione comune per opporsi nel corso delle trattative OMC al predominio delle potenze nel campo dell'esportazione agraria.

Polveri sottili nell'aria

A seguito degli elevati livelli delle polveri sottili rilevati nell'inverno 2005/2006, l'agricoltura è stata ingiustamente soggetta a forti critiche.

L'USC si è fortemente battuta contro queste accuse infondate. In stretta collaborazione con l'Associazione svizzera per la tecnica agricola, l'Unione ha ottenuto che la Confederazione verificasse i propri valori per l'agricoltura. Entro la fine dell'anno dovrebbero essere disponibili i nuovi valori di emissione relativi all'agricoltura, aggiornati e revisionati.

Politica energetica e climatica

Legge sulle emissioni di CO₂: il Consiglio nazionale ha deliberato a esigua maggioranza l'introduzione di una tassa CO₂ sui carburanti. La commissione competente deve ora elaborare una proposta sull'ammontare della tassa. Se il Consiglio nazionale prenderà in considerazione la proposta del Consiglio federale, l'agricoltura subirà un aumento dei costi di produzione di circa 10 mil. di franchi all'anno. L'USC chiede l'esonero dell'agricoltura dalla tassa sulla base delle prestazioni positive in materia di tutela ambientale.

Legge sull'energia: sono ottimi i segnali a favore di una eventuale sovvenzione a copertura dei costi dell'energia ottenuta da fonti energetiche rinnovabili. Nel campo del biogas, in modo particolare, l'agricoltura dispone di un potenziale attualmente ancora poco sfruttato.

Diritto sulla pianificazione del territorio

Nonostante la forte opposizione, la minirevisione del diritto sulla pianificazione del territorio è stata approvata dal Consiglio nazionale quasi senza modifiche. Questo successo è stato possibile grazie ad un intenso lavoro di preparazione e d'accompagnamento.

Prese di posizione nei confronti di leggi

Già nei primi 3 mesi del 2006 l'USC ha elaborato in forma scritta le proprie prese di posizione nei confronti di 16 questioni, tra queste di particolare rilevanza risultano le questioni legate alla distribuzione e importazione, seguite dal tema della tecnologia genetica (disposizioni d'attuazione).

SwissGap

La fase pilota svolta nell'autunno 2005 ha dimostrato che l'introduzione di SwissGap porterebbe ad un notevole aumento delle spese (costi di investimenti e spese amministrative) a livello produttivo. L'USC è impegnata perciò insieme alle organizzazioni dei produttori affinché venga semplificata la versione attuale di SwissGap. Sono stati organizzati incontri con i responsabili della grande distribuzione al fine di illustrare loro e discutere assieme le conseguenze sull'attività produttiva. L'USC seguirà attentamente anche gli sviluppi successivi cercando di intervenire nella misura necessaria.

Incentivazione delle vendite

Su iniziativa dell'USC, sono attualmente in esame all'interno di Agro Marketing Suisse (AMS) le strutture del sistema di incentivazione delle vendite con l'apporto e discussione delle sinergie possibili. L'USC ritiene necessario che il sistema svizzero di incentivazione delle vendite diventi più semplice ed efficiente.

Politica sociale

Il Parlamento ha varato la legge federale sugli assegni familiari. Per contrastare questa misura si è fatto ricorso al referendum. Il nuovo ordinamento federale appare positivo anche dal punto di vista dell'agricoltura e integra in modo sensato l'ordinamento agricolo sugli assegni familiari.

Diritto del lavoro

Il 1° aprile 2006 è entrato in vigore il protocollo aggiuntivo per la libera circolazione delle persone nei nuovi stati UE. Alla fine di aprile sono già state avanzate oltre 700 richieste di forza lavoro proveniente dai nuovi stati UE.

Assicurazioni

La cassa malattia Agrisano, la Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera e la Fondazione cassa pensione per l'agricoltura svizzera presentano ottimi risultati finanziari per il 2005. L'introduzione e la gestione dell'assicurazione per la protezione giuridica per l'agricoltura, AGRI-protect, è avvenuta nel modo migliore.

Formazione professionale

Il piano formativo per i tirocini professionali futuri è in fase di elaborazione. La presa di posizione del settore verrà elaborata nei mesi di giugno/luglio 2006. I nuovi ordinamenti d'esame per gli attestati professionali e di maestria sono stati consegnati all'UFFT (Ufficio Federale della Formazione e della Tecnologia) per la relativa approvazione.

Nuova campagna d'immagine

Il 24 aprile scorso è partita la nuova campagna d'immagine, incentrata sulla camicia con stelle alpine. Importanti personaggi come Michelle Hunziker, Köbi Kuhn, Patty Schnyder, Johan Vonlanthen o i direttori di Coop e Migros, Hansueli Loosli e Herbert Bolliger, lanciano messaggi positivi a favore dell'agricoltura da cartelloni e inserti pubblicitari. Per dare il via a questa campagna si è tenuta una conferenza stampa presso la stazione centrale di Zurigo e un «Point de presse» a Losanna. Nel corso della prima settimana di questa campagna è stato distribuito succo di mele presso le stazioni di Zurigo, Basilea, Lucerna, Berna, Losanna e Ginevra. Il riscontro mediatico è stato enorme e la nuova campagna promozionale è stata accolta in modo positivo anche dalle famiglie contadine.